

MANUALI HOEPLI

---

ENRICO CARCOFORO

*Funzionario Coloniale*

---

ELEMENTI

DI

SOMALO e KI-SUAHILI

PARLATI AL BENADIR



ULRICO HOEPLI

EDITORE LIBRAIO DELLA REAL CASA

MILANO

—  
1912

PROPRIETÀ LETTERARIA

Tipografia Umberto Allegretti — Via Orti, 2.

## INDICE

### PARTE I. — *Regole grammaticali del Somalo.*

	<i>Pag.</i>
Introduzione . . . . .	3
Del nome . . . . .	4
Dell'articolo . . . . .	8
Dell'aggettivo . . . . .	11
Del pronome . . . . .	20
Del verbo . . . . .	24
Della preposizione . . . . .	36
Dell'avverbio . . . . .	37
Congiunzioni . . . . .	38
Interiezioni . . . . .	39

### PARTE II. — *Regole grammaticali del Ki-Suahili.*

Del nome . . . . .	43
Dell'aggettivo . . . . .	45
Del pronome . . . . .	49
Del verbo . . . . .	55
Avverbi . . . . .	62

	<i>Pag.</i>
Congiunzioni . . . . .	63
Interiezioni . . . . .	»

## PARTE III.

Dizionario Italiano-Somalo-Ki Suahili . . . . .	67
---	----

PARTE IV. — *Raccolta di frasi e dialoghi.*

Saluti usuali . . . . .	134
Del modo di comandare . . . . .	»
Domandare . . . . .	136
Domande e risposte . . . . .	137
Del mangiare, bere, ecc. . . . .	139
Dormire — Riposare . . . . .	141
Del tempo e dell'età . . . . .	142
Visita ad un ammalato . . . . .	144
Nel rivedere qualcuno . . . . .	145
La posta . . . . .	146
Per comprare e vendere . . . . .	147
Per viaggiare . . . . .	148
Della campagna . . . . .	150
Arti e mestieri . . . . .	151

## PARTE PRIMA

## Regole grammaticali del Somalo

## INTRODUZIONE

---

Ho diviso questo manualetto in quattro parti:

- 1<sup>o</sup> Regole grammaticali del Somalo
- 2<sup>o</sup> » » » Ki-suahili
- 3<sup>o</sup> Dizionario
- 4<sup>o</sup> Frasarario.

L'alfabeto adoperato, è l'italiano. Per la pronunzia ho usato dei segni convenzionali.

### Dell'alfabeto.

Le vocali *a*, *e*, *i*, *o*, *u* si pronunziano come in italiano.

- a* viene pronunziato breve, piegato verso *e*
- è* suono aperto dell'*è* in *erba*
- é* » chiuso come in *fedé*
- j* » dell'*i* in *ieri*
- o* » chiuso come in *gola*, piegato verso il suono dell'*eau* in francese.



Le consonanti si pronunziano come in italiano ad eccezione di:

- ş pronunziato dolce come in *asilo*, *esibire*  
 h sempre aspirata  
 k come in inglese in *King*  
 kh è la pronunzia araba di *Kahf*  
 w come in inglese  
 ts come in arabo

## DEL NOME

Nome (grammaticalmente) in somalo dicesi *auag*; come in italiano serve ad indicare persona, animale o cosa.

Il nome si divide in *proprio* e *comune*.

### Del nome proprio.

In somalo non vi sono nomi propri e i nomi di persona sono presi dalla lingua araba; usano specialmente le genti dell'interno, per nomi propri anche dei derivati da nomi comuni, come ad esempio:

- ádafo maschio (significa persona debole)  
 isgòve » (proviene da *isgov* profumo)

- hélmi maschio (significa intelligente e proviene da *alim*, dotto)  
 ádde » e addéi femmina (derivano da *ad*, bianco)  
 mahéi femmina (significa piacevole e deriva da *màh*, dolce)  
 dahabo » (significa pregiabile e deriva da *dahàb*, oro)  
 caròn » (deriva da *caron*, amuleto).

### Del nome comune.

Il nome comune si divide in *concreto*, *astratto*, *collettivo*, *composto* e *derivato*.

Esempi di nomi concreti:

- |       |        |       |        |         |       |
|-------|--------|-------|--------|---------|-------|
| dagàh | pietra | nurio | calce  | birr    | ferro |
| bahàd | sabbia | ghét  | albero | ghémber | sedia |

Esempi di nomi astratti:

- |          |       |       |          |
|----------|-------|-------|----------|
| nahàriss | pietà | ghéşi | coraggio |
|----------|-------|-------|----------|

Esempi di nomi collettivi:

- |         |          |      |        |
|---------|----------|------|--------|
| rèr     | famiglia | déd  | popolo |
| andugna | mondo    | hòla | gregge |

Esempi di nomi composti:

- dét giàhlan amante (*dét* persona e *giahlan*, piacevole)

ghét mos	banano	(ghét-pianta) e mos (banana) frutto
rèngi àd	biacca	(rèngi, colore) e àd (bianco)

Esempi di nomi derivati:

bènlo	bugiardo (deriva da bèn, bugia)
lughé	zoppo (deriva da lugh, gamba)

### Genere del nome.

I nomi di persona e di animali sono di genere maschile o femminile a seconda che servano indicare il maschio o la femmina.

Esempi:

nin	uomo	nag	donna
igár	figlio	ghéber	figlia
adóg	padre	auàr	madre
dibi	bue	lòh	vacca

In somalo molti nomi di animali servono a indicare tanto il maschio che la femmina, in questo caso per specificare a qual genere appartengano, si aggiunge al nome la parola *lab* (maschio) o *didigh* (femmina).

Esempi:

farass lab	cavallo	farass didigh	cavalla
démer lab	asino	démer didigh	asina

Per i nomi di cosa non vi è distinzione di genere.

### Numeri del nome.

I nomi in somalo sono di due numeri: Singolare e plurale. La regola per la formazione del plurale dei nomi singolari non è ben definita.

In genere i nomi maschili che al singolare terminano con consonante cambiano in plurale aggiungendo la vocale *a*.

Esempi:

nin	uomo	nin-ma	uomini
dibi	bue	dibi-a	buoi
abti	zio	abti-a	zii

OSSERVAZIONE. — I nomi che terminano colla consonante *n*, prendono la consonante *m* prima di aggiungere la vocale.

I nomi femminili che al singolare terminano con consonante cambiano in plurale aggiungendo la vocale *o*.

Esempi:

ghébér	ragazza	ghebéro	ragazze
dágner	scimmia	dagnero	scimmie

I nomi che al singolare terminano colla vocale *a* o *i* cambiano in plurale aggiungendo la particella *ial*.

Esempi:

gari	carro	gari-iàl	carri
meša	tavola	meša-iàl	tavole

I nomi che al singolare terminano con la vocale *o* cambiano in plurale aggiungendo la particella *scin*.

Esempi:

maro	vestito	maroſcin	vestiti
doro	pollo	doroſcin	polli
élo	gazzella	éloſcin	gazzelle

## DELL'ARTICOLO

L'articolo in somalo si mette sempre dopo il nome. Gli articoli sono *a*, *i*, *u*, determinativi, e *o*, indeterminativo.

L'articolo si usa solo, oppure accompagnato da una delle seguenti consonanti: *k*, *g*, *h*, *t*, *d*, o della particella *sci*.

Le consonanti *k*, *g*, *h*, si aggiungono ai nomi maschili di persona o di animale; le consonanti *t*, *d*, e la particella *sci* si aggiungono ai nomi femminili di persona o di animali.

Esempi:

l'agnello	uar-ka	la capra	eri-da
il nonno	ab-ki	la nonna	auota-da
il bimbo	unug-ga	la bimba	unug-ta
il fratello	uàlal-ka	la sorella	uàlascia

OSSERVAZIONE. — I nomi terminanti con la consonante *l*, cambiano questa in *sci* prima di prendere l'articolo, eccezion fatta per *il* (occhio), che fa tanto *i-sciaa* o *in-daa* (l'occhio).

*K* si aggiunge all'articolo per i nomi maschili che terminano in genere con consonante.

Esempio:

acuân-ka . l'amico

*G* si adopera coll'articolo per i nomi maschili che terminano con *i* o con *g*.

Esempio:

adog-ga	il padre
abti-ga	il nonno

*H* si aggiunge all'articolo ai nomi maschili che terminano con *h*, o con *a* vocale.

Esempio:

libah-a	il leone
dukh-ha	il vecchio
dan-uâ-a	lo sciacallo

*T* si aggiunge all'articolo ai nomi femminili che terminano con consonante.

Esempio:

nag-ta      la donna

*D* si aggiunge all'articolo ai nomi femminili che terminano con *d*, o con *a* vocale.

Esempio:

auota-da      la nonna

*Sci* si aggiunge all'articolo ai nomi femminili che terminano con *l*.

Esempio:

hèngélél      lumaca              hèngéléscia      la lumaca

OSSERVAZIONI. — Per i nomi di cosa però non vi sono regole fisse; alcune volte seguono le stesse regole dette sopra, altre volte no.

I nomi che terminano con le vocali *a*, *i*, *u*, non richiedono più l'aggiunta della consonante.

Gli articoli si possono così dividere in articoli determinativi *ka*, *ki*, *ku*, *ga*, *ghi*, *gu*, *ha*, *hi*, *hu* per i nomi maschili e *ta*, *ti*, *tu*, *da*, *di*, *du*, *scia*, *sci*, *sciu* per i nomi femminili.

Gli articoli *ka*, *ki*, *ta*, *ti*, premessi al nome diventano aggettivi dimostrativi.

Esempio:

ki mantan	quello di oggi
ti sciali	quello di ieri

L'articolo *ki* si premette nel caso di aggettivi numerali ordinativi.

Esempi:

ki kòr	} il primo
ki dambei	
ki lammad	il secondo

## DELL' AGGETTIVO

L'aggettivo serve a indicare la qualità del nome; abbiamo aggettivi qualificativi e aggettivi indicativi.

L'aggettivo qualificativo a seconda del modo di esprimere la qualità del nome dividesi in positivo, comparativo e superlativo.

L'aggettivo positivo indica semplicemente la qualità del nome:

Esempi:

il cavallo bianco	faras-ka àd
la donna bella	nag-ta coràh
l'uomo coraggioso	cof-to ghèsi
il bimbo cattivo	unug-ga ferit màhin

L'aggettivo comparativo indica la qualità del nome in paragone. L'aggettivo comparativo si divide in comparativo di uguaglianza, di maggioranza, di minoranza.

Il comparativo di uguaglianza si forma aggiungendo all'aggettivo la parola *is - ku - al* o intercalando tra i nomi che si vogliono paragonare la parola *sidi*.

Esempi :

i nostri campi sono ugualmente belli  
bèr-tagna coràh-dis is-ku-al ūaie

oppure

il mio campo è bello quanto il tuo  
bèr-téi sidi ber-tada ūà coràh

Il comparativo di maggioranza si forma premettendo all'aggettivo la particella *ka*.

Mohammed è più buono di Mabruk  
Mohammed jò Mabruk, kan ūà ka férit.

Tradotto letteralmente suonerebbe così:

di Mohammed e Mabruk, questo è il più buono.

Il comparativo di minoranza si forma come quello di uguaglianza, la sola differenza sta nel verbo, il quale vien adoperato alla forma negativa.

Esempio :

il tuo cavallo è meno alto del mio  
faras-kada sidi faras-kéiga u ma dèr

Il superlativo si forma aggiungendo all'aggettivo una delle parole *badan* o *ánun*.

Esempi :

quell'albero è altissimo ghèt-kas uà dèr badan

oppure ghèt-kas anun a dèr

questa casa è bellissima minin-kas uà corah badan

oppure minin-kan ánun a coràh

quel ragazzo è bruttissimo igar-tas ūà hùn badan

oppure igar-tas ánun a hùn

La particella *ánun* si adopera sempre antepo-  
nendola all'aggettivo *badan* invece vien adoperata  
sempre dopo l'aggettivo.

### Aggettivi indicativi o pronomi dimostrativi.

Gli aggettivi indicativi o pronomi dimostrativi si dividono: in *numerali*, *dimostrativi*, *possessivi* e *indefiniti*.

### Dell'aggettivo numerale.

I numerali si dividono in *cardinali*, *ordinali*, *periodici*. Cardinali sono i numeri :

khò	uno	lávatan	venti
lamma	due	sóddon	trenta
sédca	tre	áfartan	quaranta
áffar	quattro	khónton	cinquanta
sciàn	cinque	lehédon	sessanta
leh	sei	todoûatan	settanta
todoûa	sette	sièdon	ottanta
sièd	otto	sagàsciam	novanta
sagàl	nove	bokhòl	cento
tummun	dieci	kun	mille

I numeri cardinali dall'uno fino al dieci e i successivi venti, trenta, quaranta, cinquanta ecc... sono semplici, gli altri sono composti e cioè formati di due numeri semplici coll'aggiunta della particella *iò*; praticamente nel discorso si semplifica adoperando la sola vocale *i*.

Esempi:

tummun iò khò	undici	} comunemente: tummun i khò
tummun iò lamma	dodici	
		} comunemente: tummun i lamma

lávatan i áffar	ventiquattro
sóddon i sciàn	trentacinque
áfartan i lèh	quarantasei

Non vi sono termini per indicare le frazioni. Alla costa si usa comunemente i termini arabi.

Esempi :

nus	metà
túlut	terzo
robôu	quarto
tsumun	ottavo

I somali dell'interno indicano la frazione colla parola *mèl* che significa *parte*.

una metà    lamma mèl ka mèl (tradotto letteralmente) di due, una parte  
un terzo    sedda mèl ka mèl (tradotto letteralmente) di tre, una parte  
un quarto    áffar mèl ka mèl (tradotto letteralmente) di quattro, una parte  
e così via.

### Ordinali.

I numeri ordinali si formano in somalo aggiungendo la particella *ad* ai numeri cardinali.

Fa eccezione a questa regola *il primo* pel quale esistono altri vocaboli per indicarlo.

Esempi:

il primo	ki hor	o	ki dambei
secondo	lammad		
terzo	seddaad		
quarto	affarad		
quinto	scianad		
sesto	lèhad		

### Numeri periodici.

In somalo i numeri periodici sono: gor, navar, kol.

Esempi:

mèkha kol	quante volte
navar lammad	una seconda volta
lamma gor	due volte

### Aggettivi e pronomi dimostrativi.

Gli aggettivi e pronomi dimostrativi sono: an, as, uan, uas, i, ui.

Come gli articoli, gli aggettivi e pronomi dimostrativi vengono usati coll'aggiunta di una delle consonanti *k, g, h, t, d*, o della particella *sci*.

Come l'articolo, l'aggettivo segue le stesse regole per l'aggiunta delle consonanti e cioè: *k,*

*g, h*, si aggiungono agli aggettivi riferentisi a nomi di genere maschile; *t, d, sci* si aggiungono agli aggettivi che si riferiscono a nomi di genere femminile.

Possiamo così dividere gli aggettivi e pronomi dimostrativi così:

kan	gan	han	ki	} maschili singolari	} questo
kas	gas	has			
tan	dan	scian	ti	} femminili singolari	} questa
tas	das	scias			

kan kuan kuas kui plurale per ambi i generi.

kan, kuan ecc. servono ad indicare persone, animali o cose vicine alla persona che parla.

kas, kuas ecc. servono a indicare persone, animali o cose lontane alla persona che parla.

ki, ti, kui servono ad indicare persone, animali o cose lontane di luogo, di discorso e di tempo:

Esempi:

kan uà uakil-kéi	questo è mio agente
kas uà ader-kéi	quello è mio zio
tan uà aulasc-éi	questa è mia sorella
tas uà auartei	quella è mia madre
kuan uà roti-éighi	questi sono miei cammelli

kuas uà dibi-éighi	questi sono miei buoi
ki mantan uà héli	quello di oggi l'ho trovato
ti sciaḷi ma imanin	quella di ieri non è venuta
kui subuhi uà dún̄ten	quelli o quelle di stamane sono fuggiti.

### Aggettivi e pronomi possessivi.

Gli aggettivi e pronomi possessivi in somalo sono:

éi	mio	éiga	il mio	éighi	i miei
ad	tuo	ada	il tuo		
iss	suo	issa	il suo		
		èda	di lei		
agn	nostro	agna	il nostro		
ign	vostro	igna	il vostro		
od	loro	oda	il loro		

Come per l'articolo e l'aggettivo dimostrativo, l'aggettivo o pronome possessivo viene adoperato coll'aggiunta delle consonanti e segue le stesse regole.

Esempi:

unug-ghéi	il mio bambino
unug-ghéighi	i miei bambini
auart-ada	tua madre
ualal-kissa	suo fratello

ualal-kéighi	i miei fratelli
eri-dagna	le nostre capre
kitab-kigna	il vostro libro
minin-koda	la loro casa

### Aggettivi e pronomi indefiniti.

mid-khə o cof-to	uno, qualcuno
lammadoda	ambedue, entrambi
kalè	altro
kan kalè	quest'altro, quell'altro
mid kalè	un altro
damman	tutto
uāhbah	niente
nin-uālba o cof uālba	chiunque
tùran	alquanto
badan	troppo
inte	ove, dove
kisto	poco
sidiss	tale quale
kis-tis	stesso, medesimo
naf-tis	lui stesso
uālba	ogni
uāie	quale, ecc. ecc.



## DEL PRONOME

I pronomi si dividono in *personali*, *possessivi* e *dimostrativi*. Dei pronomi possessivi e dimostrativi ho già parlato trattando dell'aggettivo. A seconda della forma poi i pronomi personali si dividono in *riflessi* e *interrogativi*.

I pronomi personali li possiamo dividere in due forme e cioè:

1 <sup>a</sup> forma		2 <sup>a</sup> forma
an o ániga	i	io, me, mi
ad o ádiga	ka, ku	tu, te, ti
a o ùssuga	u	lui, colui
ida —	—	lei, colei
nu o ùnunca	na	noi, ci, ne
din o ídinca	—	voi, vi
a o ùcan	u	loro, coloro

I pronomi aniga o an, adiga o ad ecc. si adoperano come soggetto.

Esempio:

ániga farass uà córah	io vado a cavallo
ùnunca Merca uà bàhéna	noi andiamo a Merca
ùcan Ámar uà ima dontan	essi verranno a Mogadiscio

I pronomi personali i, ka, ku, u, si adoperano come complemento.

Esempio:

ániga bacscisc uà ku sia, alkho hámali i uàh  
 io ti dò un regalo, chiamami un facchino  
 cofidéida i kèn  
 portami il mio cappello  
 fundi u bàh, surualkan u ghèi  
 vai dal sarto, portagli questi pantaloni  
 calamka i duadka i kèn, sàs ániga áncio uàn  
 diga dona  
 portami la penna e il calamaio, così io scriverò  
 la lettera  
 énta ku fédisso uàn uaramena  
 siediti qua, parliamo

I pronomi abbreviati della prima forma, an, ad, a, ecc., si adoperano da soli o accompagnati dalle particelle uà, ba, ia. Abbiamo così i pronomi uàan, uàad, uaa, ecc... Questi pronomi si usano specialmente nella coniugazione dei verbi.

Esempi:

uàan gada	io vendo
uàad gadesa	tu vendi
uàa gada	lui vende

uàan	gadēna	noi vendiamo
uàad	gadesin	voi vendete
uàá	gadaan	loro vendono

Esistono in somalo le particelle uà, ba, ià, che si adoperano nel discorso e che bisogna distinguere dal pronome personale alla terza persona uàa, bàa, iàa.

Queste particelle vengono adoperate:

uà premettendola al verbo in senso affermativo e serve ad aumentarne l'azione.

Esempio:

ádiga uà hùntai tu sei brutto

bà si usa aggiungendola al verbo nella forma negativa e serve pure per aumentarne l'azione.

Esempio:

figgirkàn ádiga maad bahádid bà?  
questa mattina tu non sei andato?

ià viene usato come interiezione.

Esempio:

uàr ià! oh!  
ià! ià! usato in senso di meraviglia, disprezzo, ecc.

### Dei pronomi riflessi.

Il pronome riflesso *stesso* vien tradotto da *iss*.

Esempio:

naft-iss lui stesso

Non bisogna confondere *iss* adoperato col verbo riflesso.

Esempio:

iss doro guardarsi (da un pericolo)  
iss gubō abbruciarsi  
iss dumō perdersi

*Iss* nel discorso viene usato accompagnato dalla particella *ka*.

Esempio:

iss ka tag vattene  
iss ka oḡ credersi

I verbi alla loro semplice forma riflessa prendono la particella *sō*.

Esempi:

buh-sō riempiti  
daf-sō lasciati

### Pronomi interrogativi.

Sono pronomi interrogativi i seguenti:

uaio?	chi? quale?
mahai?	come? in qual modo?
sidè?	in questo modo?

### DEL VERBO

Come nella lingua italiana, in somalo il verbo esprime l'azione del soggetto.

I diversi modi del verbo sono: l'*imperativo*, l'*indicativo*, il *soggiuntivo* ed il *condizionale*.

Non esiste il verbo all'infinito, ma la più semplice forma del verbo viene espressa colla seconda persona singolare dell'imperativo.

#### Della coniugazione.

La radicale per la coniugazione dei verbi, è data dalla seconda persona singolare dell'imperativo.

Esempio:

gid tira      abúr semina      gifo dormi

I verbi possono essere coniugati nella forma affermativa, interrogativa e negativa.

A seconda della coniugazione i verbi in somalo si possono dividere in tre categorie, e cioè a seconda della loro radicale.

La prima categoria comprende i verbi che terminano con consonante.

Esempio:

daf lascia      dar giura      macal ascolta

La seconda categoria comprende i verbi che terminano in *o* od in *au*.

Esempio:

mudo imagina      casso conosci      nepsò riposati

La terza comprende i verbi che terminano in *i*.

Esempio:

ghéddi capovolgi      súbi fai      gibí rompi

La seconda persona dell'imperativo si ottiene aggiungendo la vocale *a* per i verbi della prima categoria, aggiungendo *ada* alla seconda, e *ia* per i verbi della terza.

Esempio:

1<sup>a</sup> coniugazione:

fur	apri	fura	aprite
daf	lascia	dafa	lasciate
cor	sali	cora	salite

2<sup>a</sup> coniugazione:

lulo	scuoti	lúlada	scuotete
nepso	respira	népsada	respirate
cabsò	afferra	cábsada	afferrate
tirsò	conta	tírsada	contate

3<sup>a</sup> coniugazione:

giogi	alza	giogíia	alzate
ghéi	porta	ghéíia	portate
ghéddi	capovolgi	ghéddíia	capovolgete

Per la formazione degli altri tempi del verbo si può apprendere dalla tabella seguente:

## CONIUGAZIONE.

gad vendi	tapsò vesti	ghei porta
-----------	-------------	------------

*Imperativo.*

gad	tapsò	ghei
a gad-ò	a tapsò o tapsadó	a ghei-i-ò
an gad-no	an taps-anò	an ghei-inò
gad-a	tapsa o tapsada	ghei-ia
a gad-an	a taps-an	a ghei-ian

*Indicativo presente.*

uàn gad-a	uàn taps-a	uàn ghéi-ia
uàd gad-èsa	uàd taps-ata o taps-ésa	uàd ghéi-iesa
uà gad-a	uà taps-a	uà ghéi-ia
uàn gad-ena	uàn taps-ana o taps-éna	uàn ghéi-iéna
uàd gad-ésin	uàd taps-aten o taps-ésin	uàd ghéi-iésin
uà gad-an	uà taps-an	uà ghéi-ian

*Imperfetto.*

uàn gad-ai	uàn taps-ai	uàn ghéi-iai
uàd gad-éisa	uàd taps-éisa	uàd ghéi-icéisa
uà gad-ai	uà taps-ai	uà ghéi-iai
uàn gad-éina	uàn taps-éina	uàn ghéi-ieina
uàd gad-éisin	uàd taps-éisin	uàd ghéi-icéisin
uà gad-aian	uà taps-aian	uà ghéi-iaian

*Passato.*

uàn gad-i	uàn taps-i	uàn ghéi-i
uàd gad-tid	uàd taps-atid	uàd ghéi-tid
uà gad-i	uà taps-i	uà ghéi-i
uàn gad-nin	uàn taps-anin	uàn ghéi-nin
uàd gad-tèn	uàd taps-atèn	uàd ghéi-tèn
uà gad-èèn	uà taps-èèn	uà ghéi-èèn

*Trapassato.*

uàn gadi girri	uàn tapsi girri
uàd » girtid	uàn » girtid
uà » girri	uà » girri
uàn » girni	uàn » girni
uàd » girtèn	uàd » girten
uà » giran	uà » giran
uàn gheii girri	
uàn » girtid	
uà » girri	
uàn » girni	
uàd » girten	
uà » giran	

*Futuro.*

uàn gadi dona	uàn tapsi dona
uàd » donta	uàd » donta
uà » dona	uà » dona
uàn » dòнна	uàn » dòнна
uàd » dontid	uàd » dontid
uà » donan	uà » donan
uàn ghei dona	
uàd » donta	
uà » dona	
uàn » dòнна	
uàd » dontid	
uà » donan	

*Soggiuntivo presente.*

ini an gad-ò	ini an taps-ò
» ad gad-esa	» ad taps-ato o taps-esa
» as gad-a	» as taps-a
» an gad-éna	» an taps-ano o taps-éna
» ad gad-ésin	» ad taps-atin o taps-ésin
» a gad-an	» a taps-an
	ini an ghéi-io
	» ad ghéi-iesa
	» as ghéi-ia
	» an ghéi-iena
	» ad ghéi-iésin
	» a ghéi-ian

*Imperfetto.*

ini an gad-ai	ini an taps-ai
» ad gad-éisi	» ad taps-eisi
» as gad-ai	» as taps-ai
» an gad-éni	» an taps-éni
» ad gad-ésin	» ad taps-ésin
» a gad-aian	» ad taps-aian
	ini an ghéi-iai
	» ad ghéi-iéisi
	» as ghéi-iai
	» an ghéi-iéni
	» ad ghéi-iésin
	» a ghéi-iaian

## Condizionale.

uàn gadi laha	uàn tapsi laha
uàd » lahid	uàd tapsi lahid
uà » laha	uà tapsi laha
uàn » làhna	uàn tapsi lahna
uàd » lahdid	uàd tapsi lahdid
uà » lahian	uà tapsi lahian
	uàn ghéii laha
	uàd » lahid
	uà » laha
	uàn » lahna
	uad » lahdid
	uà » lahian

I verbi si coniugano alla forma interrogativa premettendo la particella *ma* al verbo.

## Esempio:

ániga ma cora?	io monto?
ániga ma coraia?	io montavo?
ániga ma corin?	io ho montato?
ániga ma cori girrin?	io avevo montato?
ániga ma cori donnan?	io monterò?
ániga ma cori laha?	io non monterei?

La negazione o pronome negativo è espresso dalle particelle *ma*, *an*, *ha*, a seconda dei tempi in cui viene coniugato il verbo.

Oltre alle particelle suddette si fa uso in parecchi tempi del verbo, dei verbi difettivi *maio* e *ũaio*. Le diverse desinenze del verbo sono *in*, *ain*, *inin*.

La particella *ma* si adopera all'indicativo ed al condizionale.

## Esempio:

ániga ma gado	io non vendo
ádiga ma gadtid	tu non vendi
ániga ma gadaio	io non vendevo
ádiga ma gadéisid	tu non vendevi
ániga ma dúbin	} io non ho venduto
o dubi mahin	

La particella negativa *an* si adopera al soggiuntivo.

## Esempio:

inian an tapsø	che io non vesta
inian an tápsanin	che noi non vestiamo
inian an tapsaiø	che io non vestivo

La particella negativa *ha* si adopera alla seconda persona singolare e plurale dell'imperativo.

## Esempio:

ha gadin	non vendi (letteramente, non vendere)
ha gádinina	non vendete

### Dei verbi irregolari.

In somalo abbiamo dei verbi che nella coniugazione cambiano l'ordinaria radicale per eufonia.

Si riscontrano verbi che terminano per *n* che cambiano questa in *m* prima di prendere la desinenza.

Esempio:

uaran parla uàn uaramma io parlo

Verbi che terminano con *g* e che in alcune persone di alcuni tempi aggiungono l'*h* prima di prendere l'ordinaria desinenza.

Esempio:

deg	scendi	uad déghésa	tu scendi
		uàn déghéna	noi scendiamo
		uàd déghésa	voi scendete

Verbi che terminano con *g* e che cambiano questa in *k* prima di prendere l'ordinaria desinenza.

Esempio:

arag	guarda	uàn arka	io guardo
		uàn arkéna	noi guardiamo

Verbi che terminano con *l* e che cambiano in *sc* prima di prendere l'ordinaria desinenza.

Esempio:

giàhl ama uàn giàhscia o giàhlla io amo

Verbi che pospongono la consonante finale:

kósol	ridi	uàn kosla	io rido
mácal	ascolta	uàn macla	io ascolto

Tutti questi verbi sono irregolari di 1<sup>a</sup> categoria e non si riscontra in essi altra irregolarità che quelle accennate.

Qui appresso dò la coniugazione di due di questi verbi:

### Irregolari di 1<sup>a</sup> coniugazione.

máchal	senti	kósol	ridi
--------	-------	-------	------

*Imperativo.*

	mácal		kósol
a	maclə	a	koslo
an	maclino	an	koslino
	macla		kosla
a	maclan	a	koslan

*Indicativo presente.*

uàn macla	uàn kosla
uàd maclésa	uàd koslesa
uà macla	uà kosla
uàn maclésna	uàn koslésna
uàd maclésin	uàd koslésin
uà maclan	uà koslan

*Imperfetto.*

uàn maclaia	uàn koslaia
-------------	-------------

*Passato.*

uàn macli	uàn kosli
-----------	-----------

*Trapassato.*

uàn macli girri	uàn kosli girri
-----------------	-----------------

ecc. ecc.

Alcuni verbi della 2<sup>a</sup> coniugazione alla seconda persona plurale dell'imperativo, invece di aggiungere una delle particelle *ada* o *ata* come è di regola, si aggiunge solo *da* o *ta*.

Tutti questi verbi sono irregolari.

## Esempio :

	casso	intendi	
fa	càssta	(intendete)	invece di càsata
	baro	impara	
»	barta	(imparate)	invece di bàrata
	cabo	ho	
»	càbta	(avete)	invece di càbata

Questi verbi vengono così coniugati :

uàn càb-a	io ho
uàd càb-ta	tu hai
uà càb-a	lui ha
uàn càb-na	noi abbiamo
uàd càb-tèn	voi avete
uà càb-éhèn	loro hanno

Alla terza coniugazione non si riscontrano nei verbi irregolarità di sorta.

**Verbi ausiliari difettivi.**

I verbi ausiliari come abbiamo visto nella coniugazione dei verbi, sono:

dono volere girri essere lahav possedere



I verbi ausiliari uàio (non trovare) e maiò (non essere) oltre che ausiliari e adoperati alla forma negativa, sono anche difettivi, perchè adoperati solo per alcune persone e solo in qualche tempo.

## DELLA PREPOSIZIONE

La preposizione come si riscontra nelle lingue europee non esiste in somalo. Debbono considerarsi come preposizioni:

Le particelle *ka* e *so* che si adoperano col verbo riflesso:

Esempio:

iss ka soho	vattene
iss ka dambei	avanzati
iss ka tag	vattene via
cabsò	prendersi, afferrarsi
gursò	sloggiarsene

Le particelle che si adoperano coi nomi come per l'articolo.

Esempi:

amin-ka	'oggidì	scialai-to	stanotte
---------	---------	------------	----------

## DELL' AVVERBIO

Abbiamo anche in somalo diverse specie di avverbi

Di affermazione:	ah	sì
	áhiè	certamente
	uàh run	in verità
	anun	così va bene
Di negazione:	mai	no
	uàh bàh	niente
Di dubbio:	addi	se
	labda	forse

### *Avverbi di luogo.*

qui	enta	dietro	galal
qua	mèscian	entro	dahàd
costì	entas	dentro	guddaha
colà	mescias	lontano	dèr
ove	inte	appresso	ma dâu
avanti	hor	vicino	dâu

### *Avverbi di tempo.*

ora	adda
adesso	adda àlcan
oggi	màntan o bèriga

dianzi	addàio
ieri	sciaḷi
ier l'altro	sciaḷ mantan
tutti i giorni	bérri dàin
domani	bérri
doman l'altro	bérri dambe
poi	cabàdi
quindi	eméncase
quando?	sciamma?
qualche volta	khòl khò
una volta	navar khò
mai	abédèn

*Avverbi di quantità.*

poco	kisto	quanto	mekha
molto	badàn	ancora	ûili
una parte	mel khò	meno	ka ièr

## CONGIUNZIONI

Le principali congiunzioni che si riscontrano in somalo sono:

illesi - ama - mes	però
addi	se
addi kalleh	se no

ha ahàto	non importa
jò	ed, e
na	anco
an - in	che

## INTERIEZIONI

Le principali interiezioni sono:

per chiamare	aroi - òi!	
» incoraggiare	jalla docso!	su via
» »	degh - degh!	presto, presto
» »	ghési!	coraggio
» indicare	ûa-can!	eccolo
» »	ûa-cûan	eccoli
» interrogare	che? ma?	come, si
» tacere	sciubde!	zitto
» »	hassil!	piano piano
» meraviglia	se ûaie!	come! in questo modo!

PARTE SECONDA

Regole grammaticali del Ki-Suahili

---

## DEL NOME

Il nome in ki-suahili ha due numeri, il singolare ed il plurale.

Il nome concorda coll'aggettivo, col pronome e col verbo, questi cambiano col variare del nome.

Il numero del nome si distingue dalla lettera iniziale. A seconda di questa lettera i nomi si possono dividere in diverse classi.

1° Nomi di persona, di animali che principiano per *m*, *mu*, *mwa*; questi cambiano al plurale in *wa*.

Esempio:

mtu	persona	watu	persone
mghéni	forestiero	wagheni	forestieri
mké	donna	wake	donne
mwana	figlio	wana	figli
mzalia	nativo	wazalia	nativi

2° Nomi che indicano cose inanimate e che come i precedenti principiano per *m*, *mu*, *mwa*; questi al plurale cambiano in *mi*.

Esempio:

mfuco	sacco	mifuco	sacchi
mfupa	osso	mifupa	ossa
mcate	pane	micate	pani
mti	albero	miti	alberi

3° Nomi che principiano per *n*, *u*; questi al plurale cambiano in *ma*.

Esempi:

niundo	martello	maniundo	martelli
niam	carne	maniam	carni
niumba	casa	maniumba	case
ufaghio	scopa	mafaghio	scope
ufunguo	chiave	mafunguo	chiavi
uniele	cappello	maniele	cappelli
unene	grosso	manene	grossi
ulimi	lingua	malimi	lingue

4° Nomi che al singolare principiano con consonante, cambiano al plurale in *ma*.

Esempio:

kaburi	tomba	macaburi	tombe
kokote	pietruzza	makokote	pietruzze
sciamba	giardino, orto, campo	masciamba	giardini, or- ti, campi
ganda	buccia	maganda	bucce
godoro	materasso	magodoro	materassi

5° Nomi che principiano con *ki* seguito da consonante o con *ci* seguito da vocale; cambiano al plurale in *vi*.

Esempio:

kipimo	misura	vipimo	misure
kitu	cosa	vitu	cose
kiatu	scarpa	viatu	scarpe
kitab	libro	vitabu	libri
ciombo	sambuco	viombo	sambuchi

6. Tutti i verbi monosillabi che non cambiano in *k* nella coniugazione.

Esempio:

kufa	morire	e	kufa	muori
kula	mangiare	e	kula	mangia

## DELL' AGGETTIVO

L'aggettivo serve a indicare una qualità del nome.

L'aggettivo concorda col nome e al plurale segue le stesse regole.

Esempio:

mtu	nzuri	persona	bella
watu	wazuri	persone	belle

mwana ndogo	figlio piccolo
wana wadogo	figli piccoli
mfuco ncuba	sacco grande
mifuco micuba	sacchi grandi
nuindo ndogo	martello piccolo
maniundo madogo	martelli piccoli
kitu mbaia	cosa brutta
vitv vibaia	cose brutte
kufa kuzuri	morir bene

Non esistono, come in italiano, aggettivi che indichino il paragone.

Pel comparativo relativo si fa uso della particella *kama* - come.

Esempio:

questa cosa è bella come quella  
kitu kü nzuri kama ile

Il comparativo di maggioranza è indicato dalle particelle *ziadi ia* *kupita ia*.

Mogadiscio è più grande di Merca  
Mogdiscio ncuba ziadi in Marca  
io ne ho più di te  
anaio mimi ziadi ia wewe

Il superlativo è indicato dalla particella *sana*.

Esempio:

questo cavallo è bellissimo  
farassi huo nzuri sana  
questa casa è altissima  
niunba hiio mrefu sana

### Numerali.

In ki-suahili abbiamo numeri proprii e numeri derivati dall'arabo.

I numeri proprii sono 8 semplici e 7 composti. Tutti gli altri numeri sono derivati dall'arabo.

Per la formazione dei numeri composti, si intercala la particella *na* ai numeri semplici.

Esempio:

mogia	uno	kumi na mogia	undici
mbili	due	kumi na mbili	dodici
tatu	tre	kumi na tatu	treddici
inne	quattro	kumi na inne	quattordici
tanu	cinque	kumi na tanu	quindici
sita	sei	kumi na sita	sedici
saba	sette	kumi na saba	diciasette
nane	otto	kumi na nane	dieciotto
kenda	nove	kumi na kenda	dieciannove
kumi	dieci		

NB. I numeri *sita* e *saba* sono derivati dall'arabo.

Altri numerali sono i seguenti:

iscirini	venti	iscirini	na mogia	21
talatini	trenta	talatini	na mbili	32
arbahini	quaranta	arbahini	na tatu	43
camsini	cinquanta	camsini	na tanu	55
sittimi	sessanta	sittini	na inne	64
sabahini	settanta	sabahini	na saba	77
tamagnini	ottanta	tamagnini	na sita	86
tissaini	novanta	tissaini	na nane	96
mia	cento	mia	na tatu	103
alfu	mille	alfu na camsa	mia	1500

Sono usati in ki-suahili anche i numeri arabi. I numeri ordinativi si esprimono premettendo la particella *ia*.

Esempio:

ia mosi	il primo;	più comunemente	dicesi
	ia kuanza		
ia pili	il secondo		
ia tatu	il terzo		
ia inne	il quarto, ecc. ecc.		

Gli aggettivi *volta*, *fiata*, si traducono con la parola *marra*. Si ottiene così:

marra mogia	una volta
marra mbili	due volte, ecc. ecc.

Le frazioni non esistono in ki-suahili, quelle adoperate sono prese dall'arabo.

Esempio:

nuss	metà
tsumun	ottavo
robo	quarto, ecc. ecc.

## DEL PRONOME

In ki-suahili abbiamo pronomi personali, possessivi, dimostrativi, riflessi e interrogativi.

### Pronomi personali.

I pronomi personali sono:

mimi	io	sisi	noi
wewe	tu	gnigni	voi
ieie	lui	wao	loro

I pronomi personali *anch'io*, *anche tu*, *anche lui*, si ottengono premettendo la particella *na*.

Esempio:

na mimi	anch'io	na sisi	anche noi
na weve	anche tu	na gnigni	anche voi
na ieie	anche lui	na wao	anche loro, anch'essi

I pronomi personali, *con me, con te, con lui, ecc.*, si formano premettendo la particella *kuà*.

Esempio:

kuà mimi	con me	kuà sisi	con noi
kuà wewe	con te	kuà gnigni	con voi
kuà ieie	con lui	kuà wao	con loro

Nella coniugazione dei verbi, si adoperano altri pronomi personali, espressi alla più semplice forma.

Questi pronomi sono:

1 <sup>a</sup> persona singolare	ni o n
2 <sup>a</sup> »	» u
3 <sup>a</sup> »	» a, u, i, ki
1 <sup>a</sup> persona plurale	t o tu
2 <sup>a</sup> »	» m
3 <sup>a</sup> »	» wa, ià, vi

### Del pronome possessivo.

Il pronome possessivo in ki-suahili si adopera sempre dopo il nome.

I pronomi possessivi sono:

angu	mio	etu	nostro
ako	tuo	enu	vostro
ake	suo	ao	loro

Il pronome possessivo concorda col nome a seconda se singolare o plurale e quindi è soggetto al cambiamento della lettera iniziale.

Esempio:

mtu iangu	il mio uomo
watu wangu	i miei uomini
mtu iako	il tuo uomo
watu wake	i tuoi uomini
mti wangu	il mio albero
miti iangu	i miei alberi
mti wetu	il nostro albero
miti ietu	i nostri alberi
niumba iangu	la mia casa
maniumba zetu	le nostre case
niumba ieto	la nostra casa
maniumba zako	le tue case
godoro lake	il tuo materasso
magodoro lake	i suoi materassi
godoro tangu	il mio materasso
magodoro lao	i loro materassi
ufaghio wako	la tua scopa
mafaghio zake	le sue scope
ufaghio wetu	la nostra scopa
mafaghio zenu	le nostre scope
kuenda kuake	andare da lui o vai da lui
kuenda kuao	andare da loro o vai da loro



NB. La forma *iangu* al singolare, *zangu* al plurale viene adoperata anche coi nomi di persona.

Esempio:

<i>baba iangu</i>	mio padre
<i>mke iangu</i>	mia moglie
<i>madugo zangu</i>	i miei fratelli
<i>marafiki zangu</i>	i miei amici

### Pronomi dimostrativi.

I pronomi dimostrativi variano pure a seconda della classe alla quale appartiene il nome; e cambiano al singolare e al plurale.

Abbiamo pronomi dimostrativi che indicano persona, o oggetto vicino alla persona che parla.

Esempio:

<i>huu - huo - hũo - hii - hici</i>	questo	questa
<i>hava - hicio - haia - hizi - hivi</i>	questi	queste

Pronomi dimostrativi che servono a indicare persona od oggetto lontano dalla persona che parla.

Esempio:

<i>hule - hile</i>	quello	quella
<i>wale - haiale - zile - vile</i>	quelli	quelle

Pronomi dimostrativi che servono a indicare persona od oggetto vicino alla persona che ascolta:

<i>hao</i>	codesto,	codesta
<i>hicio</i>	codesti,	codeste

L'impiego di questi pronomi dimostrativi a seconda della classe del nome, lo si può dedurre dai seguenti esempi:

1 <sup>a</sup> classe	<i>mtu huu</i>	questa persona
	<i>watu hava</i>	queste persone
	<i>mtu hule</i>	quella persona
	<i>watu wale</i>	quelle persone
2 <sup>a</sup> classe	<i>mkate huo</i>	questo pane
	<i>mikate haia</i>	questi pani
	<i>mti hule</i>	quell'albero
	<i>miti haiale</i>	quegli alberi
3 <sup>a</sup> classe	<i>niundo hii</i>	questo martello
	<i>maniundo hizi</i>	questi martelli
	<i>niundo hile</i>	quel martello
	<i>maniundo zile</i>	quei martelli
4 <sup>a</sup> classe	<i>sciamba hii</i>	questo giardino
	<i>masciamba haia</i>	questi giardini
	<i>sciamba hile</i>	quel giardino
	<i>masciamba haiale</i>	quei giardini
5 <sup>a</sup> classe	<i>kitu hici</i>	questa cosa
	<i>vitu hivi</i>	queste cose
	<i>kitu hile</i>	queste cose
	<i>kitu vile</i>	quelle cose

## Pronomi riflessi.

I pronomi riflessi che si adoperano nella coniugazione del verbo, sono gli stessi pronomi personali coll'aggiunta della particella *gi*.

Esempio :

nagi ona	io mi guardo
nagi lalia	io mi addormento

I pronomi *stesso*, *medesimo* si traducono da *nafsi*, *enieve*. Quest'ultimo però viene adoperato solamente alla 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> persona singolare.

Esempio :

nafsi iango	<i>o</i>	menieve	io stesso
nafsi iako		wenieve	tu stesso
nafsi iake			lui stesso
nafsi zetu			noi stessi
nafsi zenu			voi stessi
nafsi zao			loro stessi

I pronomi interrogativi in ki-suahili sono:

nani?	chi, quale?	nini?	che?
lini?	quando?	gani?	che cosa?

## DEL VERBO

I verbi regolari in ki-suahili terminano sempre colla vocale *a*.

Esempio :

kuenda	andare	kulala	dormire
kununua	comperare	kuusa	vendere

Vi sono pure verbi regolari che terminano in *e*, *i*, *u*; questi però sono derivati dall'arabo.

La forma semplice del verbo che viene adoperata nella coniugazione è la seconda persona singolare dell'imperativo e questa si ottiene togliendo *ku* dai verbi all'infinito.

Esempio :

kulala	dormire	lala	dormi
kununua	comperare	nunua	compra
kuusa	vendere	usa	vendi

Le altre persone dell'imperativo, meno la seconda persona plurale che si forma cambiando la vocale *a* in *e* ed aggiungendo la particella *ni*, sono formate colla semplice premessa del pronome.

Esempio:

lala	dormi tu
a lala	dorma colui
tu lala	dormiamo noi
lalenì	dormite voi
wa lala	dormano coloro
usa	vendi tu
a usa	venda colui
tu usa	vendiamo noi
useni	vendete voi
wa usa	vendano coloro

Come abbiamo visto più sopra, nella coniugazione del verbo, vien adoperata la seconda persona singolare dell'imperativo.

I diversi tempi della coniugazione sono distinti da una particella che viene premessa al verbo.

### Della coniugazione.

#### *Presente indicativo.*

Viene formato premettendo al verbo la particella *na*.

Esempio:

ni na nenda	(più comunemente na nenda)
	io vado
u na nenda	tu vai

a na nenda	colui va
tu na nenda	noi andiamo
m na nenda	voi andate
wa na nenda	coloro vanno

#### *Imperfetto.*

Si forma aggiungendo la particella *ki*.

n ki usa	io vendevo
u ki usa	tu vendevi
a ki usa	lui vendeva
tu ki usa	noi vendevamo
m ki usa	voi vendevate
wa ki usa	loro vendevano

NB. Questo tempo non è ben compreso perchè pochissimo adoperato.

#### *Passato.*

Si forma aggiungendo la particella *me*.

ni me lala	io ho dormito
u me lala	tu hai dormito
a me lala	lui ha dormito
tu me lala	noi abbiamo dormito
m' me lala	voi avete dormito
wa me lala	loro hanno dormito

*Futuro.*

Il futuro si forma premettendo al verbo la particella *ta*.

n' ta toboa	io bucherò
u ta toboa	tu bucherai
a ta toboa	lui bucherà
tu ta toboa	noi bucheremo
m' ta toboa	voi bucherete
wa ta toboa	loro bucheranno

*Condizionale.**Presente.*

Si forma premettendo al verbo la particella *nga*.

ni nga sema	io direi
u nga sema	tu diresti
a nga sema	lui direbbe
tu nga sema	noi diremmo
m' nga sema	voi direste
wa nga sema	loro direbbero

*Passato.*

Si forma premettendo al verbo la particella *ngali*.

ni ngali sema	io avrei detto
u ngali sema	tu avresti detto
a ngali sema	lui avrebbe detto
tu ngali sema	noi avremmo detto
m' ngali sema	voi avreste detto
wa ngali sema	loro avrebbero detto

*Soggiuntivo.*

Il soggiuntivo in ki-suahili è coniugato cambiando la vocale finale del verbo *a* in *e*.

Esempio:

ni nende	che io vada
u nende	che tu vada
a nende	che lui vada
tu nende	che noi andiamo
m' nende	che voi andiate
wa nende	che loro vadano

Al soggiuntivo i verbi che già terminano colle vocali *e*, *i* o *u* non cambiano la vocale finale.

Esempio:

ni samee	che io perdoni
u samee	che tu perdoni
a samee	che lui perdoni
tu samee	che noi perdoniamo
m' samee	che voi perdoniate
wa samee	che loro perdonino
ni safiri	che io parta
u safiri	che tu parta
a safiri	che lui parta
tu safiri	che noi partiamo
m' safiri	che voi partiate
wa safiri	che loro partano

### Coniugazione negativa.

I verbi si coniugano negativamente aggiungendo al pronome il prefisso negativo *si* e *ha*.

Al presente indicativo il verbo coniugato in forma negativa cambia la vocale finale *a* in *i*.

Esempio:

mimi si semi	io non parlo
wewe hau semi	tu non parli
ieie ha semi	lui non parla
sisi hatu semi	noi non parliamo
gnigni ham semi	voi non parlate
wao ha semi	loro non parlano

Altro tempo comunemente usato alla forma negativa è il passato; questo si ottiene intercalando *ku* tra la particella negativa e il verbo.

Esempio:

mimi si ku sema	io non ho parlato
wewe hau ku sema	tu non hai parlato
ieie haa ku sema	lui non ha parlato
sisi hatu ku sema	noi non abbiamo parlato
gnigni ham ku sema	voi non avete parlato
wao hawa ku sema	loro non hanno parlato

### Verbi irregolari.

Sono verbi irregolari tutti quelli che nella coniugazione mantengono la particella *ku* che determina l'infinito.

Esempio:

kugia venire	kula mangiare
ni na kugia	io vengo
u na kugia	tu vieni
a na kugia	lui viene
tu na kugia	noi veniamo
m' na kugia	voi venite
wa na kugia	loro vengono

Abbiamo pure verbi ausiliari e verbi derivati.

Sono verbi ausiliari ad esempio:

kuwa essere	kugia venire	kuiscia finire
	kuweza potere.	

Sono derivati i verbi come i seguenti:

kupendeza piacere	da kupenda amare
kuzidiscia aumentare	da kuzidi crescere

## AVVERBI

Anche in ki-suahili abbiamo diverse specie di avverbi:

*Di luogo.*

hapa	qui	mbele-ia	davanti
uko	là	niuma-ia	di dietro
kule	colà	ndani	dentro
uapi	ove, dove	mbali	lontano
karibu	vicino.		

*Di tempo.*

saşa	ora
saşa ivi	adesso
leo	oggi
wacati-kuangia	dianzi
diana	ieri
diusi	ier l'altro
siku-zote	tutti i giorni
kescio	domani
kescio-kutwa	domani l'altro
kalafu	quindi, poi
wacati-gani	quando
marra mogia	una volta
abeden-kabisa	mai, giammai.

*Di quantità.*

kidogo	poco	ngapi	quanto
minghi	molto	bado	ancora
dima	meno.		

## CONGIUNZIONI

Le principali congiunzioni adoperate sono:

lakini	però, oppure	na	con, e, ed
ki-kana	se	na tena	anche, anco
illi	che	bila-illa	se no

## INTERIEZIONI

Sono interiezioni le seguenti:

In senso di meraviglia:	hee! - loo!
» » » »	miie! io!
» » » »	kéfule come mai!
di incoraggiare:	haia! in via!
Nel senso	{ hima - hima! presto presto!

Altre interiezioni sono:

maraba	va bene
bismillahi	spavento
starehe	non disturbatevi
tutu tutu	attenzione
ole!	maledizione

## PARTE TERZA

### Dizionario

### Italiano-Somalo-Ki Suahili

---

**A**

Abbaiare	khéili	kupiga kélélé
Abbandonare	dàf	kuàcia
Abbassare	déggi	kusciuscia
Abbastanza	bès	basi
Abbatere	uàggianmọ	kuanguscia
Abbattimento	uàggiassan	uregheiọ
Abbattuto	uàggian-nimma	ureghevu
Abbellire	issubi	kugitengheneza
Abbeverare	dam - uàrabi	kugniva
Abbeveratoio	dàr	kugnevecia
Abbondare	aren-mọ	kuèmavu
Abbruciare	gúb	kuungua
Abile	fàhim	uerevu
Abitante	rèr nimma	mcage o mketige
Abitare	fedìọ	kukaa
Abitazione	minìn	niumba
Abito	marọ	ufaşi
Abluzione	uèssi	udu
» (fare)	uèssi kadọ	kutavadi
Abortire	unug kuallavi	kutupa mtoto



Abuso	dulun o tad	dulumu o taadi
Acacia	aũac	mngũnga
Accampare	fũrmi	kupangaa
Accanto	act	karibu
Accarezzare	sassab	kubembeleza
Accendere	dár	kuascia
Accennare	tussi	kuognescia
Accetta	musar	scioca
Acciaio	birláb	pua
Accomodare	ackhéi	kutengheneza
Accomodarsi (favore)	soddouo	kuscsterèi
Accompagnare	rah	kufuata
Accorciare	gàui	kufupiscia - kufagniza mfupi
Accorgere	casso	kutambua
Accusa	tuhum	utuhumi
Accusare	tuhumo	kutuhumi
Accusatore	ki tuhumai	mtu utuhumi
Acerbo	harbil	bici
Aceto	sichi	sichi
Acido	culul	kali
Acqua	biò	madgii
Acquistare	ibi	kununua
Acuto	ara	igai kucioma
Adagio	hàssil o tartib	tartibu
Adattare	kajél	kutilia

Addio	uàrsan	kuahèri
Addormentare	gifo	kulala
Addossare (un abito)	tapsò o gunto	kurfaa
Adesso	adda	saša
Adipe	andin	nono o nene
Adoperare	édégsò	kutumia
Adunare	culmi	kukusagna
Affare	amur	tendo
Afferrare	cabsò	kukamata o kuscica
Affezione	giàhlan	upendo
Affittare	istagiuro	kupanghiša
Affitto	uggiura	higgiara
Affogare o affogarsi	mosano	—
Affondare	—	kutumbuchia
Affrettare	dácso	kufagna haraca
Agente	uàchil	uàchili
Aggio	faida o riwàh	faida
Aggiungere	kuddar	kuongheza
Aggiustare	ackhéi o subi	kutengheneza
Agiato	uàscafaio	ali ache mastur
Aglio	thùn	kitunguu sumu
Agnello	uàr	kikondoo
Ago	irbit	sindano
Albero	ghét	mti

Alfabeto	hàrf	arfu
Alga	taliq	magiani ja-pūani
Alimento	ungùr	ciacula
Allargare	billari	kupanua
Allattare	nug	kugnogna
Allegria	arrūah	furaha
Allegro	arrūah nimma	kufuraha
Allievo	mścimbil	mwuana funzi
Allontanare	abbàhan	kuenda mbali
Allora	ihi - uissin kas	ihi - basi - uacati ule
Allungare	déréi	kufagniza mréfu
Aloè	dàar	musciubiri
Alto	dèr	refu
Altro	kalè	inghine
Altrove	mèl kalè	pale inghine
Altrui	cof kalè	mtu nghine
Alzare	kéhi o giogi	kuinua
Amabile	giàhlan	upendq
Amante	dét giàhlan o cof giàhlan	mpenzi
Amare	giàhlq	kupenda
Amaro	harar	mciungu
Ambedue	lammadoda	wa wili
Ambra (grigia)	àmbar	ambari
Amico	acuan - udài - saib	rafichi

Ammalare	mafiqo - giriò	kuwagongia - kuinghia ugon- gia
Ammalato	dét buccò - cof buccò	aweşi
Ammazzare	dilq	kuàa
Ammogliare	arossq	kuoa
Ananas	ananas	nanasi
Anatra	bolo bolo	bata
Anche	iò	pia
Ancóra	ūili	bado
Ancora	anger	nanga
Andare	sohq - bahq	kuenda
Andato	uà bahi	nakuenda
Anello	frati	pete
Angolo	girèr	pembe o pembéni
Anice	—	abbat alua
Animale	hqla	njama
Anno	sànnq	maka
Antico	gaddim	a zamani
Ape	scin	niuchi
Appendere	súr	kutundica
Aprire	fúr	kufungua
Arancio	limq	maciunga
Arco	khànsq	upinde
Argento	callin	feza
Aria	hánfar	upepo

Arma	gáláb	silaha
Arrivare	imọ	kufica o kuassili
Arrivederci	uarsan àu	kuaheri
Asciugare	énghéghi	kupaguşa
Asciutto	énghégh	nkafu
Ascoltare	duco - déghénso	kusikiliza
Asinello	démér ièr	punda ndogo
Asino	démér	punda
Aspettare	súg	kungogia
Astio	hàlo	—
Attento	dérén	tahazari
Aumentare	baddọ - badascio	kuongheza - ku- zidiscia
Avanti	hòr	mbele
Avanzare	iss hor ghéi	kugiongheza
Avaro	Baghil	cioio
Avere	cabo	kuanaio
Avvelenare	sun sih	kuliscia sumu
Avvenimento	uàdaih	mambọ
Avvisare	dicmàl	kupa habari
Azzurro	sàmàvi	samavi

**B**

Babbo	adọg	baba
Baccano	kéilọ	machelele
Baciare	dungọ	kubusu

Bacio	dungu	buşu
Badare	demọd-dei	kuteşama
Badile	mokorof	mico
Baffi	sciarif	sciarifo
Bagnare	cuwesọ	kuoga
Bagno	cullaten	pahali ia kuoga
Balcone o veranda	roscian	rosciani
Balla	ropta	robota
Ballare	dél	kucieza
Banana	moss	ndişi
Banano	ghet moss	mgonba
Bandiera	bendera	bendera
Bando	menada - illan	menada
Baobab	iagh	mbuiu
Barba	ghér	ndevu
Barca	dọn	masciua
Barcaiuolo	baharia	mōuşi
Barile	barmil	pipa o barmili
Basso (piccolo)	gavan	mfupi
Basta	bès	basi
Bastare	dekho	kutoscia
Bastonare	tùm	kupiga la fimbo
Battere	tum	kupiga
Bello	coràh	uzuri
Bene	fèrit	wèma sana
Bere	dam - uàràu	kugniva
Berretto	kọfit ièr	kofia ndogo

Biacca	rangi ʔd	rangi meupe
Bianco	ʔd	meupe
Bicchiere	garur - cus - glass	bilauri - galaşi
Bilancia	mişan	meşani - mtange
Bimbo	unùg	mtoto
Binocolo	darbin	darbini
Biscia	bàhil	nioka
Bocca	af	kignva
Bollare	muhur	kupiga ciappa
Bollo	muhur	ciappa
Bottone	guluss	gulusi
Bove	dibi	ngombe
Braccio	gàhn	mcono
Bravo	hoddar	hodari
Breve	gàûan	fupi
Briaco	sacran	sacrani
Brodo	fud	mciuzi
Bruciare	gùb	kuungua
Brutto	hun	mbaia
Buca	bacar o gòd	scimò
Bugia	bèn	uongo
Bugiardo	bènlò	muongo
Buono	férit	wema o zuri
Burro	subuk	samuli

## C

Cacciare	ogaro	kuinda
Cadere	dah	kuanguca
Caffè (grano)	bun	buni
» (bibita)	gauò	caaûa
Calamaio	daûad	kidaua cia vino
Calce	nuriò	ciocaa
Calcio	arant	mateco
Calcicare	aranti	kupiga mateke
Calcolare	essau	kuassibu
Caldaia	sufriò	sufria
Caldo	húr	a moto
Calvo	iròle	muaciongolo
Calzoni	surual	suruali
Cambiare	dori	kabadili
Camera	khoula	gala
Cameriere	boi	boi
Camicia	càmis	sciati
Camicione	càmis uen	kanzu
Cammello	ghél - rati	ngamia
Camminare	soh	kuenda
Canale (artificiale)	kili	mferegi
» (naturale)	far	—
Candela	sciuma	sciuma
Candeliera	fanus sciuma	fanus ia sciuma

Cane	éi	mbûa
Canestro	dambil	kapu
Cannone	giololi	mzinga
Canotto (piccola barca)	uri	ngrava
Capace	iuadan	naveza
Capanna	arisc	arisci
Caparra	arbaun	arboni
Capello	tin	niele
Capezzolo	—	ziûa
Capire	casso	kusikia
Capitano	captan	captani
Capo	madàh	kitciûa
Capovolgere	gheddi	kupinduca
Cappello	còfit	kòfia
Capra	éri	mbusi
Carbone	dòhòl	macàa
Carcerare	hir - habiss	kufunga
Carcere	habiss	gareşa
Carità	saddaco	saddaca
Carne	hilbò	gnama
Caro	prezzo	gahl
	piacevole	giàhal
Carro	gari	gari
Carta	ansciò	cartasi
Casa	giasur - minin	niumba
Cassa	sanduc	sanducu

Cassetto	sanduc ièr	sanducu ndogo
Catena	sisil	mgnororo
Catrame	lami	lami
Cattivo	ferit mahin - hugn	mbaia
Cavallo	farass	farasi
Cedere	daf	kuacia
Cemento	nuriò ulaia	ciocaa ulaia
Cenere	bembes	givu
Centesimo	docra	docra
Centinaio	bòkhòl iàl	a mia
Cento	bòkhòl	mia
Cera	sciama scine	msciuma
Cercare	girri	kufuata
Cerchio	modover -	
	uerégsan	mwringo
Certo	run-aghigh-anun	kuéli
Cervello	mascah	ubongo
Cesso	moxul	cioo
Chi?	ûaie	nani
Chiamare	uà	kuita
Chiave	furò	ufunguo
Chiedere	uédi	kuulisa
Chiesa (moschea)	misgit	mskiti
Chiodo	musmar	musmari
Chiudere	hér	kufunga
Ciascuno	cof ualba	kulla o killa mutu
Cibo	ungur	ciacula

Cieco	ilboc o indole	kipofu
Cima	— —	—
Cinghiale	kir kir	ngrue
Cinquanta	khonton	kamsin
Cinque	scian	tanu
Cinquecento	scian bokhol	mia tanu
Cintola	sun	ukanda
Ciò (questo)	kạn	uiu - hii
Cioè	iàhni	iani
Cipolla	bassal	kitunguu
Circolo	uereghsan	mvingo
Circoncidere	gud	kutahiri
Circondare	lauereggi	kusunguscia
Città	bèlet - hàmar	mci
Cocco	khombo	nasi
Cocodrillo	iahass	ngheua
Cocomero	khạq	tichiti
Coda	dib	mkia
Cogliere	sciafọ - gur	tunda
Collina	bur	kilima
Collo	lọghon	mscingọ
Colonna	mnara - rokhon	stauana
Colore	rengi - midib	ranghi
Coloro	ucan	wao
Colpire	dau	kupiga
Coltello	mindì	kisu
Coltivare	fal	kulima

Colui	ussuga	ieie
Combattere	harbiq	kupigana
Come	sidi	u
Cominciare	bilau	kuvanza
Commerciare	bièh - bièh subi	biascera
Compagno	acuan	mvenza
Comprare	ibi	kupunua
Con	iò	pamogia na
Concime	ar gheddi	samadi
Condurre	ghei	kuongoza - ku- kiria
Confine	soin	mpaca
Conoscere	cassọ	kugiua
Consegnare	siq	kuumpe
Conservare	dor	kuhafida - ku- linda
Contadino	berèe	mlimagi
Contare	tirsọ	kuassibu
Contentare	aruah	kufurùhiscia
Contento	rahado	kua rahdi
Continuare	davam iel - ladau	kudavamo
Conto	issab	issabu
Contrario	iskalafọ	mcalifi
Contrattare	hascihọ	kupatana
Contratto	asciss	maagalo
Convincere	uàkhosọ	kuscinda - kasa- dichiscia

Coperchio	dauol	mfunico
Copia	nugul	naghilo
Coprire	dauolo	kufunica
Coraggio	gheşi	simgiae
Coraggiosamente	gheş nimma	kuà moio
Corallo	margian	margiani
Corda	eregh	camba
Coricare	gifo - sèhédo	kulala
Corno	ghés	pembe
Corpo	ghiuil	müili
Correre	ror	kukimbia
Corriere	tarisc	tarisci
Cosa	ûahi	kitu
Così	sahtan	ifi
Costà	hagga	huco - kule
Costare	ghèima	kua na bèii ake
Costo	ghèima	ghima o tsama- gna
Costui	ninkan	uiu
Cotone	suf	pamba
Cottimo	mactà	mactàa
Cotto	bissil - càrsan	kuiva
Covare	ohk	kulalila maiaia
Credito	den rauo	kumadai
Creditore	cof den rauo	mdai
Crema	levan	malai
Crescere	uenad	kukua - kuşidi- scia

Creta	dob	udongo
Cristiano	cufar	mnasara
Croce	istalab	msalaba
Crosta	gugub	tandu
Crudo	herin	mbici - kali - ku- bira
Cucchiaino	khado	kigico
Cucina	gico	gico
Cucire	tol	kusciona
Cucito	tolman	mscioni
Cuocere	çari	kupika
Cuore	galbi - roho	moio
Curioso	fudul	ngura

## D

Danza	dél	ngama
Dare	sio	kuumpa
Data	tarikh	tarichi
Dattero (albero)	timer	tende
» (frutto)	»	mtende
Dazio	asciur	uscuru
Debitore	nin den cauo	megne deni
Debole	bestada	maçonda
Decretare	amri	kuamuru
Defunto	dinto	kufa
Delitto	dembò	zambi - kosova

Demonio	sceidan - ginni	sceitani
Denso	càccan	mzitu
Dente	ilk	nenno
Dentro	dahad - gudò	ndani
Deporre	dégh	kuweca
Derubare	hadò	kuiba
Deserto	dibid	niica - pori
Desiderio	tamah	tamaa
Desiderare	r. auò	kutamani
Desistere	daf	kuacia
Destra	midik	kubli; <i>mano destra</i> : mcono kulia
Detto (parola)	uaran	nenno
Devastare	kariuò	kuharibu
Diamante	alimass	alimasi
Diametro	dirir	upana
Dianzi	uissin hor - ad- daio	wacati kuangia
Diceria	uaran fudul	nenno wa fuduli
Dichiarare	ghér	kubahini - kuambia
Diciannove	tummun i sagal	kumi na kenda
Diciassette	tummun i todoba	kumi na saba
Diciotto	tummun i sied	kumi na nane
Dieci	tummun	kumi
Dietro	ghédal	niuma
Difendere	dor	kunamia

Differente	kala gheddissan	mbali mbali
Difficile	ulussa	ngumu - mzitu
Digiunare	som	kufunga somo
Dimenticare	ilmamò	kussahao
Diminuire	dimi	kupunguza
Dinnanzi	hor ià	mbele ia
Dio	illah	mungu
Dire	scèg	kusema
Diritto	tossan	sava
Discendere	dég	kusciuca
Discorrere	uarami	kusema neno
Discreto	uafaiò	a diambo
Disfare	fur - gibi	kufunua
Disgrazia	balah	balua
Di sopra	cor	giuu
Di sotto	hos	cini
Disprezzare	daran	kuzarao
Distante	dèr	mbali
Distintamente	dair	kuvisa
Distribuire	uodagi	kugavagna
Dito	fart	kidòle
Diverso	goni - kalaghed- dissan	mbali mbali
Divertire	dél	kucechescia
Dividere	calogoi	kugavagna
Diviso	goni goni	mbali mbali
Dolce	màh	tamu



Dolere	haum - durog	kudiuta
Dolore	haum durug	huma
Domandare	uarso	kuulisa
Domani	bérri	kescio
Domattina	bérri subàh	kescio u subui
Domenica	ahad	giuma a pili
Donare	kulurao	kumpelenzelizia
Donna	nag	mké
Dono	hesma	hescima
» di nozze	hadia zauad	Zavadi
Dopo	ka badi - émén- cass	alafu
Dopo domani	berridambe	kescio kutwa
Doppio	—	—
Dormire	gifo - urdo - se- hedo	kulala
Dorso	dosc	mgongo
Dote	mehèr	mahari
Dottore	ahkim - doctor - dabib	dactari - mtabibu
Dove?	inte?	uapi?
Dovere	uagibo	kuagibu
Dozzina	darzan	darzani
Due	lamma	mbili
Duecento	lamma bokhol	mia mbili
Duemila	lamma kun	alfu mbili
Duro	caccan	gumu

**E**

Eccellente	ferit badan	bora
Eccesso	ánun	sana
Ecco	ah	ndio
Edificare	disso	kugienga
Educare	baro	kufundiscia
Egli	ussuga	ieie
Egolino	ucan	wao
Eguale	gim gim	sava sava
Eguualmente	sidiss	vile vile
Eh	ah	ah
Elefante	moroði	ndovu
Elegante	mardadi	mardadi
Elevare	giogi	kuinua
Empiere	buhi	kudiaša
Entrare	ghél - gal	kuinghia
Entro	guddo	ndani ia
Erba	ohs	magiani
Erede	ki dalaiø	mriši
Eredità	dahal	uriši
Ereditare	dahalø	kuriši
Esatto	barabra	barabra
Esequire	subi	kufagna
Esporre	behii	kuognescia
Esprimere	uaram	kusema

Essa	ida	ieie
Estendere	fédi	kutandaza
Esterno	bananca	ingie
Estrarre	behì	kutoa
Età	sanada - umrig	maca ngapi
Eterno	daim	milele

**F**

Fabbricare	subi	kufagniza
» una casa	disso	kugenga
Fabbricato	minin	niumba
Fabbro	tumal	fundi va ciuma
Faccenda	uàb	kitu
Facchino	hamal	hamali
Faccia	uiggi - fol	ușo
Facile	sehèl	sahali
Facilmente	sehèl nimma	kuepesi
Fagotto	fér	mtita
Falso	bèn	uongo
Fame	bàhi	ngiaa
Famiglia	rèr	giamaa
Fanciulla	ghébér	mwana
Fanciullezza	ilma nimma	utoto
Fanciullo	igar	mtoto
Fare	subi	kufagna
Farfalla	malaik - bebesgin	kipepeo cia maginni

Farina	burr	unga
Fascio	fér	mzigò
Faticare	noğo	kucioca
Favola	adit - uossai	aditi
Favore	acsan	hassani
Febbre	khando	homa
Fegato	bèr	ima - idima
Felice	nassib	heri
Felicità	nassib nimma	bahati
Femmina	didigh	ke
Ferire	dau	kuumiza
Ferita	girah	madonda
Fermare	reuo	kuzivia
Fermo	giogsan	ziwiò
Ferro	birr	ciuma
Fessura	bocsin	wasi
Festa	hid	sikukuu
Fiamma	khaan	ulimi wa moto
Fianco	bercò	upande
Fiato	nèf	pumzi
Fico (frutto)	tim	tini
» (pianta)	ghet tim	mti wa timi
Fieno (secco, verde)	oșs	magiani
Figlia	ghébér	kigiana mke
Figlio	igar	mtoto
Filo	dun	uși

Fine	ahkir	ahkiri
Finestra	sciubaca	deriscia
Finire	bego	kuischia
Fino a	inti	ila - ata
Finto	benlò	a uongo
Fiore	fid	mana
Firma	sehia	alama - sahia
Firmare	sehia sar	tia sahia
Fischiare	fodi	kupiga muuzi
Fischio	fod	muuzi
Fissare (una persona)	ahinò	kuaini
Fitto	giahf	giafi
Fiume	ueb	mtò
Foglia	é lenta	giani - magiani
Folgore	biri	radi - ladu
Folla	déd badan	kudi la watu
Folto	giàhf	giafi
Fondare	hasass subi	kuvanxa
Fondere	daihiq	kuiaiuscia
Fondo	hos	tcini
Fontana	il biq	gicio la magii
Forare	boggi	kutoboa
Forchetta	scioca - tega	scioca
Foresta	dur	msitu
Formare	subi	kufagniza
Formica	uirir	šia

Foro	bokhon	scimo
Forse	labda - maan	
	moda	labuda - labda
Forte	hog	igni ngufu
Fortemente	'hog nimma	kuangufu
Fortuna (beni)	mal - hola	mali
» (buona)	nassib	bahati
Forza	hogò	ngufu
Fossa (buca)	god	mascimo
» (tomba)	cabri	caburi
Fra	dahàd	katikati
Fragile	gillan - cable	regevu
Franco	run - lillahi	a kueli
Francobollo	tichit	tichit
Frangere (il grano)	scid - gibi	kusaga-kufungia
Frasca	lan	tawi
Fratello	ûalal	ndugu
Freccia	gamun	msciare
Freddo	dahan - kabob	baridi
Fregare	hufò	kusugua
Freschezza	cabob ferit	baridi nzuri
Fretta	himma - deg deg	haraka
Fretta (fare)	so docso	kwa haraka
Frettolosamente	deg degò	ka upesi
Friggere	dub	kukaanga
Fronte	fol	panda la uşo

Frutta	muràh	tunda
Fruttificare	dalò	kuzaa
Fucile	banduk	bunduchi
Fuggire	dùmmadò	kutoroca
Fulmine	rad	radi - ladu
Fulvo	maran	vitu
Fumo	un	mosci
Fune	hérègh	camba
Funerale	gianas	gianaşa
Fuoco	deb	moto
Fuori	bananca	ingie
Furbo	cabit	mganga niifu
Furto	hatiò	uizi
Fusto	ghét	ubua

**G**

Gabbia	minin doro	niumba ia cucu
Gallina	doro	cucu
Gallo	dikh	diogoo
Gamba	lugh	mgù
Garofano (chiodi)	garanful	iarafu
Gatto	muculal	paca
Gattopardo	irimbit	paca mciu
Gazzella	élo	suala
Geloso	masser	uwivu
Gemere	aúadò	kulia

Generoso	sakhi	mtu vazuri
Genio	ruvut	pepò
Gentile	—	masciumi
Germinare	dalò	kutscipuka
Gettare	horò - ghémò	kutupa
Ghiaccio	baraf	barafu
Ghiotto	ungur dèr	mlagi
Ghiottoneria	ungur dèran	ulagi
Già	iò ba	zamani
Giacca	cot - ubar	coti
Giacchè	mana	kama
Giallo	asfar	mangiano
Giammai	abédèn	kabisa
Giardino	bèr	bustani
Ginocchio	gilib	mgoti
Giocare	dél	kucieza
Gioia	arúah	furaha
Giorno	berig - liom	siku
Giovane	barbàr	kingiana
Girare	uérég	kusunguca
Giraffa	ghéri	tuiga
Giù	hos	cini
Giubba	cot - ubar	coti
Giudicare	ucmei	kuucumu
Giudizio	ucum	uamzi
Giungere	garò - uassal	kufica
Gioco	dél	mtcezo

Giurare	darɔ	kuapa
Giusto	hak	hachi
Gobbo	ture	kiiongo
Gola	hungur	koo
Goloso	hungur dèr	malage
Gomito	hussun - gumud	kukongo
Gomma	abcɔ	masciozi - san- darusi
Gonfiare	furɔ	kuvimba
Gotta	tone	tone
Governare	tauâllo	kutavali
Governatore	muscir	liwali
Gozzo	dum	umeɔ
Graffiare	rifo	kuparua
Gramigna	garuf	—
Granchio	ancalo	ka
Grande	uén	kuba
Grandezza	uénasc	ucuba
Grano	burr	ngano
Granoturco	mehindi	mahindi
Grasso	andin	mafuta
Grave	uluss	a tartibu
Gravità	ulusma	utartiba
Grazia (di Dio)	nèma	nèma
Graziare	afi	kuacia
Grazie	méghén Allah - acsante	absante

Gregge	hòla	kundi
Gridare	kéili	kupiga kelele
Grido	kéill	kelele
Grillo	sonsur	gnèngie
Grosso	uén	nene
Grotta	hog	pango
Gru	mwari	mwari
Guadagnare	hielo - tabo	kupata
Guadagno	rivah	faida
Guancia	ank	ciavu
Guanciaie	bàrscin	mto
Guardare	déi - arko	kutesama
Guardia	ascar	ascari
Guarire	fio	kupona
Guastare	bihii	kuaribu
Guerra	harbit - høl	vita
Guerreggiare	arbi - hòlabo	kufagna vita
Gufo	gumus - hun hun	bundi
Guidare	git tussi	kuongusa
Guscio	toob	—
Gustare	dadam	kuongia
Gusto	màho	maongio

## I

Idea	uah fichir	ktu na fichiri
Identico	gim	sava

Iena	uàrau	fīši
Ieri	sciāli	diana
Ieri l'altro	sciāli mantan	diuši
Ieri l'altro sera	hali mantan - amin horàt	diuši u siku
Ieri notte	auōdi	—
Ieri sera	hali	diana u siku
Ignorante	dabbal - giall	mginga
Ignoranza	dabbascio	uginga
Illecito	mabbanan	āigiušu
Illegittimo	haràn	haramu
Illudere	bad dumo	hudangagnica
Imballare	hir	kufunga
Imbarazzare	mardau	kufagna matata
Imbarazzo	mardauo	matata
Imbecille	dabbal	pumbafu
Imbrogliare	sauo - daho	kudangagna
Imbroglione	cada	matata
Imbuto	dubla	dabula
Imitare	scibihō	kuscibiscia
Immaginare	mudō	kutambua
Immagine	sura	sura
Immondizia	cascin	taca
Immondo	haram	haramu
Impacciare	héli	kuzivia
Impacciato	masciugul	masciugulica
Impaccio	mascèkh	masciaca

Impadronirsi	hogo	kugnangagna
Imparare	baro	kufundiscia
Impaurire	apso	kuogopa
Impaurirsi	is apso	—
Impedire	heli	kuzivia
Impiccare	margi	kutungica
Imposta (tassa)	asciur	usciuri
In	dahad	kati ka
Inalzare	giogi - kehì	kuina
Incamminare	soho	kuenda
Incanto (vendita)	monado	monada
Incatenare	sisil ghili	kutia mgnororo
Incavare	fag	kucimba
Incendiare	uri - dar - gub	kuungura
Incenso	luban	lubani
Inchinarsi	rogmo	kuinama
Inchiodare	musmarei	kupiga musmari
Inchiostro	ancas	wino
Inclinare	kholo	kuinamiscia
Incontrare	garo	kukuta
Incudine	dubba	fuave
Indi	kabadi - adowe	halafu
Indiano	Indi	muihindi
Indicare	tussi	kuognescia
Indietro	ghedal	niuma
Individuo	cof - ded	mutu
Indovinare	casso	kutambua

Inferiore	ki hoseiiḡ	a cini
Infermo	adab	mḡḡḡni
Informare	acbaro	kuupa habari
Ingannare	dagarsḡ	kudangagna
Ingrandire	uenei	kukuba
Ingrassare	andin nakḡḡ	kunona
Ingrossare	hosḡ	kunenepa
Innanzi	hor - dambei	mbele
Insegnare	barḡ	kufundiscia
Insetto	dud	dudu
Insieme	mehḡ	pamogia
Intendere	macal	kusichia
Interesse	rivàh - faida	faida
Intero	dàn	zima
Interrogare	uedi - uarso - ebi	kuuliza
Intonacare	salahḡ	kupaca ciocaa
In tra	dahada	katica ia
Invecchiare	dukhḡḡḡ	kwa zèe
Inventare	sanifḡ	kusanifa
Inviare	ghei	kupeleca
Invidia	hassid	assidi
Invitare	marticadḡ	kucarimu
Io	aniga	mimi
Irrigare	bèr uarabi	mferegi
Isola	gezira	kiṣiwa
Italia	Arla Talian	Mci Taliani

## L

Là	entas - agga	uco
Labbro	furur	mdomo
Ladro	tuc - troh	mwifi
Lago	uar uen	ziwa la magii
Lagrima	ilin	maciozi
Lampada	fanus - musbàh	tàa
Lampo	biri	umene
Lana	sufi	sufi
Lancia (arma)	uaran	mkuki
Lanciare	ghém	kutupa
Larghezza	bilarsan	upana
Largo	bilar	pana
Lasciare	daf	kuacia
Latrina	moxul	ciòo
Latta (grande)	tenek	bati
»	dadaiti	»
Latte	ano	maziwa
Lavare	dakho	kuoscia
Lavarsi	is dahko - kho-	
	uesḡ	kuoga
Lavorare	tab subi	kufagna caṣi
Legare	hir	kufunga
Legge	sciaria	sciaria
Leggere	akhri	kusoma

Leggiero	cafiſ - fudud	epeſi
Legna (da ardere)	korgno	kuni
Lentamente	hassilço	pole pole
Lento	tartib	tartibu
Leone	libàh	simba
Leopardo	scebél	ciuhi
Lepre	bacaile	mbuga
Lettera	ansciç	barùà
Letto	sarir	kitanda
Levante	oràh bàh	masciariki
Levare	behì	kuinùà
Liberare	horei	kuacia
Liberto	aûascia	mzalia
Libro	kitab	ciuo
Lima	sof	tupa
Linea	muscstar	mstari
Lingua	arab	ulimi
Lontano	mèl der	mbali
Loro	uca - iuca	wao
Lottare	lighdino	kuscindana
Luce	aftin	anga
Lucertola	ausakho	mgiuſi
Lucidare	hufç	kusugua
Lui	ussuga	ieie
Lumaca	hengielel	konokono
Luna	bil	muezi
» (nuova)	—	» mdama

Luna (I quarto)	—	Muezi mtcianga
» (piena)	—	» pevù
Lunedì	issnin	giuma a tatu
Lungo	dèr	refu
Luogo	mèl	mahali

**M**

Macchina (da cuc.)	carcan	carcani
Macinare	scido	kusaga
Madre	aûar	mama
Maestro	malin	malimu
Mago	sèhèr - ghedo	
	ghedo	uganga
Magro	ajesì	—
Mai	evet	abeden
Mais (zea)	ghélléi	mehindi
Maiale	donfar	ngrue
Malato	bucco	mgongio
Malattia	busci	ngongia
Mammella	nas	ziwa
Mancare	uàhjo	kukosa
Mancia	bacscisc	bacscisci
Mandare	ghéi	kupeleka
Mangiare	on	kula
Manico	dab	mpini
Mano	gan	mcono



Marcio	bolol	kuoza
Mare	magnò	puani - bahari
Marinaio	rer magnò - ba- hariò	baharia
Marito	nin	mume
Martedì	tulut	giuma inne
Martello	bruss	niundo
Mascella	danca	taia
Maschio	lab	dume - mume
Masticare	bòdòù	kutafuna
Matita	calan af	pencil
Matrimonio	nicaha	nicaa
Mattino	subàh - figgir	a subuhi
Matto	ginole	wazimu
Maturare	bislado	kuwiva
Maturo	bissil	mbivu
Me	aniga	mimi
Meco	io aniga	na mimi - nami
Medesimo	hal	sava sava
Mediatore	dalal	dalali
Medicare	daûa sar	kutia daua
Medicina	daûa	daûa
Medico	akhin - doctor	mtabibu
Meglio	ron	wema zaidi
Mendicante	maschin - tucso	maschini
Meno	ka hos - ka ièr	duna
Mente	ahkil	ahkili

Mentire	bèn scego	kusema uongo
Mentre	uissin	wacati
Menzogna	bèn	uongo
Menzognero	benole - benlò	muongo
Mercante	tagir	mtu wa biascera
Mercato	suk - kutca	soco
» (a buon)	rakhisi	rahisi
Merce	bidàh	bidaa
Mercoledì	arbàh	giuma a tanu
Merda	hàrr	mafi
Meritare	kufai - ku rohn	kustahili
Merito	uafai - rohn	ustahili
Mescolare	law	kuciangagna
Mese	bil	muezi
Metà	nuss - bér	nussu
Mettere	dégo	kutia - kuweca
Mezzodì	duhur	azuhuri
Midollo	doh	ubongo
Miele	malab scine	assali ia niuchi
Miglio	uembo	uimbi
Migliore	ron	ema zaidi
Mille	kun	alfu
Milza	bèr mòdò	wengò
Minestra	misciara	ndii
Minimo	ka hos - hakhir	dogo dogo
Minore	ki ièr	ndogo
Minuto	daghigh	daghiga

Mio	kéi	iangu
Mirare	abbar	kuinda
Mischiare	lau	kuciangagna
Miseria	tab - dib	tabu
Misericordioso	rahim	megne huruma
Misero	maschin	maschini
Missione	rasul	utume
Misura	suss	kipimo
Misurare	begò	kupima
Modificare	ghédidi	kugaza
Moglie	nag	mwana mke
Molla	lulub	lulubu
Molle	gèlan	laini
Moltiplicare	kuddar	kuongheza
Molto	badan	tele
Momento	uissin	wacati
Mondo	andugna	dunia
Moneta	màl	feza
Montare	corò	kupanda
Monte	bur	kilima
Montone	idò	kondoo
Mordere	caninò	kuuma
Morire	dimiò	kufa
Mormorare	auàdò	kulalamika
Morto	dintò	kufa
Mosca	tàhssi	nzi
Mostrare	tussi	kuognescia

Muffa	baròne	koga
Mugghiare	kéili	kunguruma
Mulo	bagal	bagali
Muovere	harac - kéhì	kuharachiscia - kuondoa
Muro	dérbi	ukuta
Muscolo	hémin	mscipa
Muso	fòl	mdomo
Muto	bub	bubu

## N

Nano	cof gavan - déd' gávan	kibete - mtu mfupi
Narice	sanca bokhòn- kissa	tundu ia pua
Nascere	dalò	kuzaliscia
Nascondere	cahiò	kutfcia
Naso	Sàn	pua
Nativo	dalmasc	mzalia
Nave	marcab	marchebu
Nè	i la	walla
Nebbia	ariam	umande
Negare	inchir	kuinchiri
Negoziante	ducanle	megne ia bia- scera
Negoziare	bèh subi	kufagna biascera

Negro	cof moḍò	mtu meusi
Nel	dahada	nadani ia
Nemico	adava - arifa	adui
Nervo	idid	mscipa
Nero	medò	eussi
Nessuno	ualo cof	hatta mogia
Netto	dahar	safi
Nido	minin scimber	niumba ia ndè- ghé
Niente	uàh bàh	kitu
Nonno	abki	babu
Numero	nombar	nambari
Nonna	auòta	bibi
Nove	sagal	tissa
Novanta	sagasciam	tissaini
Novecento	sagal bokhol	tissa mia
Nuotare	daualo	kuoghelea
Nuovo	ussub - gédid	mpia
Nuvola	sahab	mavingu



Obbedire	motiado	kutihi
Obbligare	dir ki	kulazimo
Obliquo	kholo	upande
Oca	bola bola	mbola
Occhio	il	macio

Occupazione (lav.)	tab	sciuguli
Odorare	haraf	kuarafa
Odore	harfo	harufu
Offrire	sih	kutolea
Oggi	berigà	leo
Ogni	ualba	ote
Oliare	serir marri	kupaca mafuta
Olio	serir	mafuta
Oltre	kalèh - willi	na tena
Ombra	ohos	kivuli
Ombrello	dilo	mavuli
Onorare	hèscméi	kuéscima
Onore	hèscma	hèscima
Opera	tab - sanà - sciugul	cazi
Opposto	ghéddissan	mbali mbali
Opprimere	scédid iél	kuélémeza
Oppure	missa	a oh
Ora (tempo)	sah	saa
» (adesso)	adda	saşa
Ordine	ammaṛ	amri
Orecchio	dégta	sichio
Ornare	uànagi	kupamba
Oro	ḍaḥab	dahabu
Orologio	sao	saa
Orto	bèr ièr	bustani
Oscurità	mugdi	diiza

Osso	laf	mfupa
Ostacolo	uà éhlihai	kuziwio
Ottenere	iel	kupata
Ottanta	siédon	tamagnini
Otto	siéd	nane
Ottocento	siéd bokhol	mia nane
Ottone	màr	sciaba
Ove?	inte?	uapi?

## P

Pace	aman	amani
Padre	adoga	baba
Padrone	ebò	buana
Paese	bèlèt	inci
Paga	iggiarò - msciara	musciara
Pagare	iggiara dib	kulipa
Pallido	hat	éupe
Palpebra	—	ucope
Palma	ghéd combo	muanzi
Pane	mofa	mcate
Pappagallo	kasuk	kasuku
Parlare	ûaramò	kusema
Parola	ûaram	nenò
Partire	sàfar - bàh	kuondoca
Passare	daf - mòd	kupita
Patata	batatò	viasi ia kizungu

Patria	dùl	nci
Paura	absi	hofu
Pavimento	giàss	mavi na miraba inne
Pazzo	ginole	wazimu
Pecora	ido	kondoo
Pelare	hir	kugnoa
Pelle	macàr	ngòzi
Pelo	tin	uniele
Pena	édéb	kubìo
Pendere	lalmi	kutungiza
Penitenza	toba	magitu
Penna da scrivere	calam	calamu
» di uccello	bàl	ugnoia
Pensare	fikir	kufichiri
Pensiero	fikri	fichira
Pepe	fifil	pilipili
Per	ki	kwa
Perchè	sabab - mahaièli	kûanini
Perdere	dumi	kupoteza
Perdonare	msaméi - afi	kuondolea - ku- sahhme
Perdono	msamé	toba
Perfetto	dàn - càmil	camili
Permesso	ruca	ruhusa
Permettere	idim sih	kupa ruhusa
Pernice	—	kuare

Però	illési	wa lachini
Persona	cof - déd	mtu
Pesante	huluss	zitu
Pesare	abir	kupima
Pescare	mallaigad	kua
Pesce	mallai	samachi
Pettinare	tin scianléi	kuciana niele
Pettine	scianlo	scianuo
Pezzo	gavə	kipande
Piaga	bog	donda
Pialla	randa	randa
Piallare	randa dau	kupiga randa
Piangere	hoi	kulia
Pianta	ghéd	mti
Piantare	abur	kupanda
Pianto	ilìn	maciozi
Piatto	sahàn	sahani
Piazza	bàn	uvandia
Picchiare	dau	kupiga
Piccione	khonlé	ngiiva
Piccolo	ièr	ndogo
Pidocchio	hingirr	ciawa
Piede	sànt	mgùu
Piegare	lanma	kupinda
Pieno	buho	giàa
Pietà	naharis	—
Pietra	dagàh	giwe

Pigliare	càdo	kukamata
Pinza	tega	mbano
Pioggia	roḃ	mvúa
Piombo	rasas	rasasi
Piovere	rob dàh	kugia mvua
Pipa	—	kiko - toza
Pisciare	cadiḃ	kukogica
Più	darə - badan	zaidi
Piuma	bàl	magnogna
Piuttosto	afadal	afadali
Poco	kisto	kidogo
Poco poco	kisto ièr	kidogo kidogo
Poi	kabadi	kalafu
Poichè	missa	kana - kama
Polizza	scétti - cétti	scétti
Pollice	sul	gumba
Pollo	doro	kuku
Polmone	sambab	pafu
Polvere da sparo	barut	baruti
» in genere	aúas	uwimbi
Pomeriggio	galəḃ	alasisi
Ponente	oràh dàh	—
Ponte	ràr	matatago - ulalo
Popolazione	déd - khon	watu
Popolo	»	»
Porco	donfar	ngrùe
Porta	irid - afaf	mlango

Portare	kèn	kuciukua
Portico	roscian	baraza
Porto	béndér	bendari
Posare	dég	kuweca
Possedere	khabo	kuwa na
Possibile	iwad	kuvezecana
Potere	iwado	kuweza
Povero	maschin	maschini
Pozzo	hèl	kişima
Praticare	baro	kuşovea
Precedere	hor mari	kutangulia
Precipitare	burburo	kuporomoka
Preciso	càmil - madbut	madbuti
Preferire	ka giàhllo	kupenda
Pregare	tug	kutamani
Premere	mir	kusonga
Prendere	càdo	kuscica - kuka- mata
Preparare	darbi	kufagna taiari
Prepotente	madàh uén	kicio ncuba
Presentare	hadir	kuadiri - kupa - kutolea
Presentemente	hadda	saşa
Presso	ack	karibu ia
Prestare	ammàh	kukopa
Presto	dégh dégh - dacsò	upeşi

Prete	scèkh	padri
Prevenire	ého	kuzubia
Prezzo	ghèima	tamani
Prima	éuél - horta	kuanza
Primo	ki éuél	a kuanza
Principale	bana uén	ia muanza
Proboscide	gan mōrōdi	mcono wa tembō
Produrre	dāl	kuzaa
Profanare	hài	kutucana
Profittare	ûāfai	kufaa
Profitto	pivàh - faida	faida
Profondare	hos galō	kuzamiscia
Profondo	ka hos	a cini sana
Profumo	isgōw	manucato
Proibire	rèw	kukataza
Prolungare	déréi	kufagniza uréfu
Promessa	ballam	maagano
Promettere	ballammō	kuagana
Prontamente	darban nimma	upeşi
Pronto	darban	taiari
Pronunziare	lafdi	kutamca
Proposito	nìa	nìa
Proprietà	milki	mali
Proprio (puro)	khasa	safi
Prossimo (vicino)	garib - dāu	karibu
Prosperare	livan - tōssō	nèma
Provare	sciriūo	kugiaribu

Provvedere	tadbiri	kutadbisiscia
Prudente	tadbiran	tadbiri
Pubblicare	ogassiscio	kuenéza kabari
Pubblico	déd	watu
Pubblicamente	déd hortoda	mbele ia watu
Pudore	scih	haia
Pugno	totogno - tum- buc	kõnde
Pulce	bõdõ	kiroboto
Pulire	nadiféi	kusafiscia
Pulito	nadif	safi
Punire	édbi	kuazibu
Punta	arr	mcia
Puntare	abir	kuelekeza
Punto	nucta - diba	kaume
Pure	iò	lakini
Purgare	karas bio dam	kusafiscia
Purgatorio	tahara	tahara
Puro	safi	safi
Pus (marcia)	malàh	uṣaha
Putrificare	bololéi	kuoza
Puzzare	urõ	kunuca wibaia

## Q

Qua	enta	hapa
Qualche cosa	ũàh	kitu mogia

Qualcheduno	cofto	mtu mogia
Quale?	uaiõ - kè?	gani
Qualunque o qualsiasi	ki hadõ - ki nakh-dõ	hote
Quando?	gorma - sciam- ma	wacati gani?
Quando	ũissin	wacati
Quanto	mekha	ngapi
Quaranta	affartan	arbaini
Quasi	dobõ	kadiri
Quassù	enta cor	hapa giùu
Quattordici	tummun i affar	kumi na inne
Quattro	affar	inne
Quattrocento	affar bokhol	mia inne
Quelli	kũas	iùlée
Quello	kas	uiu
Questo	kan	ii
Qui	énta	hàpa
Quindici	tummun i scian	kumi na tanu

## R

Rabbia	daras	hasira kuba
Raccogliere	aruri	kuocota
Raccomandare	faro	kummenea
Raddoppiare	siadõ	kuogheza
Radere	hir	kugnoa

Radice	hidid	mzizi
Ragazza	ghéber	mwana mwali
Ragazzo	igàr	kigiana
Raggiungere	garo	kukuta
Ragno	cabut	bui bui
Ragnatela	aro aro	mtando ia bui bui
Ramarro	manso	mgiuşi
Rame	mar	sciaba niacundu
Ramo	lan	tawi
Rampicare	so cor - corò	kupanda
Rana	ràh	ciura
Rapido	halchi	épéşi
Rapportare	acbar kèno	kuleta habari
Rassegnare	saûarò	kuvumilia
Razione	sem	poscio
Recare (andare)	garò	kuénda
Recitare	akhri	kusoma
Reclamare	isctachéi	kuomba
Religione	din	dini
Remo	macassio	macassia
Rendere	nakhò	kurudiscia
Rene	sàl	figo
Reprimere	héli	kuzivia
Respingere	reû	kusukuma
Respirare	nefso	kupumua
Respiro	nef	pumzi
Restare	fedisò	kukaa

Restituire	nakhò	kurudiscia
Retirare	kehii	kuon doa
Retirarsi	kabahò	kuenda zache
Ricevere	ielò	kupochea
Ricordare	asussò	kukumbuca
Ricordo	asuss	ucumbuco
Ricorrere	uordò - isctachei	kuscitaki
Ridere	dél	kucieca
Ridurre	dimiò	kupunguza
Riempire	buhio	kugiaza
Rientrare	nakhò - gal	kurudi
Riescire	iûadò	kuongoca
Rifiutare	didò	kukataa
Rigettare (vomitare)	mantagò	kutupica
Riguardare	so déi	kutezama - kuangalia
Rimandare	so nkho	kurudiscia
Rimuovere	harachio	kuarichi
Rinnegare	so bèn scèg	sema uongo
Rinoceronte	néghél	faru
Rinunciare	dafò	kukataa
Ripetere	uaram ka nakhò	kusema bado
Riposare	nepso	kulala
Riscontrare	isgarò	kukuta
Riserva	caissan	m limbica
Riso	barid	mcéle



Risolto	suban	sabiti
Risolvere	subi - fur	kusabiti
Risparmiare	éscio	kutotumia
Rispetto	sarigh	hescima
Rispettare	sarigado	kuescimu
Rispondere	dokhokho - giohab nakho	kugibu
Risposta	dokhokh - gioab	magibu
Rissa	fitna	ugomfi
Rissante	fitnole	ngomfi
Ristabilirsi	fiovo	kupona
Ristretto	isskuier ièr	dogo dogo
Ristringere	ièr iérei	kupunguza - ku- songana
Risultare	nakho	kuamcia
Risvegliare	kihii	kuamca
Risvegliarsi	iss kihii	kuamchi
Ritardare	rago	kukavia
Ritenere	mudò	kusama
Ritirare	nakho	kuondoa
Ritornare	»	kurudi
Ritratto	sanam	tasuiri
Ritrovare	iél	kupata
Ritto	giocsan	kusimama
Riunire	iss keno	kuunga
» (assem- brarsi)	kulmo	kukusagna

Riuscire	iwadò	kuongoca
Riva	ghéddi	ngambo
Rivedere	iss archi	kuona bado
Rivincere	iss rei	kuscinda tena
Rivoltare	gòddomò	kugheuza
Rivoltella	bistola	bastola
Rodere	hunò	kutafuna
Rognone	kéli	figo - nso
Rompere	gibiò	kufungia
Rondine	bal felar	mbaruvai
Rospo	ahbgal	ciura
Rosso	ghédud	écundu
Rotolare	galangalò	kutumbulica
Rovescio	ghédi ghédi	kiniume
Rubare	hadi	kuiba
Ruggine	mirir	kuto
Ruggire	ierò	kunguruma
Rugiada	dus	umande
Ruminare	barri khadò	kutciéua
Rumore	kéli	kélélé
Ruscello	goa ier	kigito
Russare	kurasci	kucoroma
Ruttare	dakhso	kubwéu
Rutto	dakhsi	mbwéu

**S**

Sabato	sabdi	giuma a moşi
Sabbia	bahad	mcianga
Sacco	giunio	gunia
Saccoccia	khol - kiss	mfuco
Sacrificio	saddaco	saddaca
Sacrilegio	kufro	kufuru
Salato	danan	a ciunfi
Salare	usbéi	kutia ciunfi
Sale	usbø	ciunfi
Salire	so cor	kupanda
Salsa	fut	mciuzi
Saltare	bød	kuruka
Salute	fiøb	afia - uzima
Salvare	houii	kuocoza
Salvo	salama	salama
Sangue	digg	damu
Sano	fiøvø	zima
Santo	scékh	takatifu
Sapere	ogado	kugiua
Sapone	sabun	sabuni
Sapiente	alim	mtu wa élimu
Sarchiare	falo	kupalia magiani
Sarto	fundi ki marø tolai	mscioni

Sasso	dagàh	giwe
Sbadigliare	amansiø	kupiga miao
Sbagliare	ghéffø	kudangagna
Sbarcare	déggiø	kusciscia
Sbattere	isdahø	kupica
Sbrigare	dég dég iél	kutuma
Scala	gérangèr - da- regia	ugazi
Scaldare	cululéi	cuoşa na madgi ia moto
Scambiare	ghédidi	kubadili - ku- geuza
Scappare	dumø	kutoroca - ku- kimbia
Scarafaggio	barambaro	mènde
Scaricare	deggiø	kusciscia
Scarpa	cøbø	kiatu
Scavare	fagø	kucimba
Scegliere	samø	kuciagua
Scendere	déggi	kusciuca
Schiacciare	enfuggi - rufakhi	kuponda
Schiaffeggiare	darbàhi	kupiga macofi
Schiaffo	darbàh	cofi
Schiavo	andon	mtuma
Schiena	tun	mgongo
Schiuma	humbo	pofu
Sciabola	sèf	upanga

Sciacallo	danwa	—
Sciagura	massiba	bahati mbaia
Sciame (di api)	scinado	kundi la niuchi
Scimmia	dagnèr	kima
Sciogliere	fur	kufungua
Scivolare	trimbòdò - scièhrò	kutereza
Scodella	bakhul	kikungu
Scommettere	isscèrti	kufagna masciarti
Scopa	hàkhin	ufaghia
Scopare	hàkhò	kufaghia
Scoppiare	dambal	kupasuca
Scoprire	hél - fur	kufunua - ku- fungua
Scoperto	furman - fédan	wazi
Scordare	hilmamò	kusahao
Scorticare	fikh	kuambua
Scorza	guruf	maganda - gome
Screpolare	gièhmò	kupasuka
Scrivano	carani	carani
Scrivere	digo	kuandica
Scudo	gascian - garangar	—
Scuola	ducsi	imoni
Scuotere	lulò	kutikiša

Scusa	rahli	razi - oghià
Scusare	rahliado	kuambia razi
Se	ma-na - ha-di	ki
Secchia	uadan	ndoo
Secco	éngghégh - iàbis	kafu
Secondo	lammad	a pili
Sedere	fediso	kukaa
Sedia	ghémbér	kiti
Sedici	tummun	kumi na sita
Segare	minsciar	musmeno
Segare	gièhò	kupasua
Segnare	alami	kuandica alama
Segno	alama	alama
Sego	giffi	sciamu
Segreto	sirr	siri
Seguire	ràh	kufuata
Seicento	lèh bokhol	mia sita
Seimila	lèh kun	alfu sita
Selvaggio	âdurèd	a mvitu
Seme	abur	mbego
Seminare	aburò	kutia mbego
Sempre	beri dàhin - berkisciato	sicu zote
Sensale	dalal - awacar	dalali
Sentire	màcal	kusichia
Senza	lahàn	pasipo
Seppellire	duhgò	kufuchia

Sera	hassir	gioni
Serpente	bàhel	nioca
Servire	anfàh	kufaa
Sesamo	sissin	semse
Sessanta	lèhedon	sittimi
Sesto	lèhàd	a sita
Seta	harir	hariri
Sete	hòn	kiù
Settanta	todovatan	sabaini
Sette	todova	saba
Settecento	todova bokhol	mia saba
Settemila	todova kun	alfu saba
Severo	kulul	kali
Sicurezza	aman - nevet	amani
Siepe	ot	mboma la miba
Signora	abai	mbana
Signore	abò	mbwana
Silenzio	sciubde	kimia - uniamasi
Simile	gim - al	sava sava
Sincero	saddikh	mtu wa kueli
Sinistra	bidàh	a kucioto
Slegare	fur	kufungua
Smettere	daf	kuacia
Smontare	dég	kusciuca
Smuovere	rihò	kusukuma
Soccorrere	gargaro	kuséigia

Soccorso	gargar - umavar	— msaada
Soddisfare	aruahò	kutililia
Soffiare	nèfso	kupuliza
Soffio	nèf	punzi
Soffrire	dibtodo	kuuma
Sognare	so riod	kupiga kéngéle
Sogno	riod	udoto
Sole	oràh	giùa
Sollecitare	docso	kusonga - kuiniza
Sollevarre	giògi	kuinua
Solo	kelighiss	peke
Soltanto	lakin	tu
Somigliare	scibiaò - acco	kufanana
Somma	giumla	giumla
Sonare	dòb	kulia
Sonno	hurdo	usinghizi
Sopra	cor	giùu
Sordo	degole	kiziwi
Sorella	ualasc	dada
Sorte	nassib	hali
Sospendere	giògi	kutungica
Sostenere	eli	kuzuvia
Sottile	cafi	epesi - laini
Sotto	hos	cini
Sovente	ladau	marra minghi

Spalla	garab	bega
Spargere	calakhòbò	kumuaga
Spaventare	nahò	kutia uoga
Spesso	giàf	nene
Spia	giasuss	mpelelezi
Spiare	giasusso	kupeleleza
Spianare	salahò	kutengheneza sava
Spiantare	sissibò	kutoa
Spigolo	ghés	pembe
Spino	odàh	muiba
Spirito	ruh	pepo
Spolverare	tirtir	kupaguşa
Sponda	ghédidi	ugambo - kando
Sporcare	uscuccò	kuciafua
Sporcizia	uscuc	nciafu
Sposare	aròssò	kuoa
Spremere	mir	kusonga
Spuma.	umbo	pofu
Sputare	tuf	kutema mate
Sputo	antuf	mate
Staccare	kalabihì	kufungulia
Stagione	fassal - uissin	wacati - masci- ca - kascazi
Stagioni (denominazione)	{ gù hagai dèrr gilal	{ vipindi { musimu kascazi kişa kipubue

Stagnare	allammi	kurisasi
Stagno	allam - uar (pantano)	rasasi - ziwa ndogo (pan- tano)
Stanza	khòula	giumba
Stare	fedisò	kaa
Starna	doro dur	kware
Stasera	assirki	assiri
Stella	hiddig	niota
Stendere	fédi	kutandaza
Sterco	har	mafi
Stesso	naftiss	énièvè
Stirare	passi dâu	kupiga passi
Stoffa	gòd	nguo
Stomaco	alol	tumbo
Straccio	maròsc hun	kitamba mbaia
Stregoneria	séhèr nimma	uganga
Struzzo	gorogno	mbuni
Stringere	mir	kusonga
Subitamente	hadda halcan	şaşa ifi
Subito	hadda	marra mogia
Sudare	hur - diddòwò	kutoca giascio
Suo	kissa - keda	ake
Suonare	dòb	kupinga kenghele
Superiore	ebò uén - uén	bana ncuba - ia giuu

## T

Tabacco	tûaco	tumbaco
Tacere	siubdéi	kugnamasa
Tagliare	goi	kukata
Tale	sida	sawa
Talpa	tucuri	fuco
Tamburo	gurban	ngoma
Tanto	badan	inghi
Tanto che	badan inti	mpaca
Tara	burdan	burdani
Tardare	rago	kukavia
Tardi	ûahraghe	niuma
Tasca	kis - kiriris	mfuco
Tavola	meşa	meşa
Thè (bevanda)	sciài	ciài
Temere	absò	kugopa
Tempesta	darbàh	zarba
Tempo	immin - uissin	wacati - magira
Tenda	khéima	hèma
Tendere	féd	kutandaza
Tenere	héli	kuscica
Tentare	scririwo	kugiaribu
Terminare	dammadò - bègo	kumalişa - kuiscia
Terra	dulca - arl	cini - udongo

Terzo	séddahàd	a tatu
Testa	madàh	kitciua
Tetto	sakhàf	paa
Timone	sciucàn	sciucani
Tirare	gid	kufuta
Toccare	tabo - daro	kuguşa
Togliere	behii	kutoa
Tomba	kabri	kaburi
Topo	doli - doni	pania
Torbido	bio lauan	utéfu
Torbidare	bio iskullau	kutefúa
Torcere	soloğ	kusocota
Tornare	nakhò	kurudi
Toro	dibi or	ngombe dume
Torre	mnara	mnara
Tosare	hirò	kugnoa
Tosse	khofa	ucoozi
Tossire	khonfàh	mcoozi
Tranquillo	sakin - névét	mtulivu
Tranquillamente	sakin nimma	kiniia
Trasportare	ghéi	kuciucua - ku- peleca
Tre	sédda	tatu
Trecento	sédda bokhol	mia tatu
Tredicesimo	tummun i sed- dahàd	a kumi na tatu
Tremare	is karkar	kutetemeca

Tremolio	karkar	mtetemo
Trenta	soddon	talatini
Tribù	cabila	cabila
Tribunale	hukumca	hucumuni
Tributo	bad	usciuru
Tromba	trumbeta	turumbeta
Troppo	badan	minghi
Trovare	iel	kukuta - kufum- bua
Tu	adiga	wewe
Tuo	kada	ako
Tuono	guàh	mgurumu
Tutto	damantis	ote
Tuttora	inti adda	daima

## U

Ubbidire	motihadò	kutii
Ubbriacare	musawò	kuléwa
Uccello	scimber	ndèghè
Uccidere	dil	kuua
Udire	déghénso	kusikia
Uguale	hàl	sava-sava
Uguualmente	sidi sidi - hal nimma	vile vile
Ultimare	dammàdò	kuiscia - kuma- liza

Ultimo	hakhir	a mwicio - a niu- ma
Undici	tummun i khò	kumi na mogia
Unghia	héggia	ucucia
Unire	isskèn - isdèggi	kuunga
Uno	khò	mogia
Uomo	nin - dét	mtu
Uovo	uncun - ucun	maiaia
Uscio	irid	mlango
Uscire	bahò	kutoca
Utile	hafi	kufaa
Utilizzare	haféi	kutumia

## V

Vacca	saa	ngombe
Vaiuolo	afgab - furúkh	ndui tete
Valle	lògan - ûad	mbonde
Valore	taman - ghèima	samani
Vapore (acqueo)	un	mosci
Vaso	mardavan	macombe
Vasto	uen	kubua - pana
Vecchio	dukh	mzée
Vedere	déi	kuona
Vela	sciuràh	tanga
Veleno	sun	sumu
Vena	idid	mscipa wa damu

Vendere	gadø	kuuṣa
Vendicare	argudi	kutua
Venire	immau	kugia
Vento	hánfar	pepø
Ventre	alol	tumbø
Verde	agarin	ranghi muiti
Vergine	scèrèr - bicra	mabichira
Vergogna	scih	hàia
Verità	run nimma	a kuéli
Verme	tari	niungugnungu
Vero	run	kuéli
Versare	kusciub	kumûaga
Vescica	cad scilén	kibofu
Vespa	scine démér	tendéu - dondoro
Veste	marø	guø
Vestire	tapso - gunto	kufaa
Vetro	bir dor	chioo
Vettura	gari	gari
Via	git	ngia
Viaggiare	safaro	kusafiri
Viaggiatore	safar	msafari
Vicino	døu	karibu
Vile	kadaole	muoga
Vincere	réi	kuscinda
Vino	nabit	uigno
Violenza	og nimma	ngufu
Viso	uiggi - fol	uø

Vista	déimada	macio
Vitto	hunguri	ciacula
Vivo	nol - hai	mzima
Vizio	tab hun	aibu uofa
Voce	sot	santi
Volare	bubo	kuruka
Volere	rauø	kutaka
Volgere	ghéddi	kusunguscia
Volo	bub	ruka
Volontà	actiar nimma	atiari aco
Voltare	gøddomø	kuzunguscia
Vomitare	mantagø	kutapica
Vomito	mantàg	tapico
Vostro	kigna	aco
Vuotare	sciubø	kumuaga
Vuoto	hébér	tupu

**Z**

Zampa	gàn	mguu
Zanzara	dilmagno - ki- wio	mpuave
Zanzibar	Ungugi	Ngugia
Zappa	iembo .	diémbé
Zappare	fago	kulima
Zebra	farø	punda milia
Zecca (insetto)	scilin	—



Zia	edò - aiò	babu neuha - ba- bu ndogo
Zio	adèr - abti	mgiomba
Zinco	bati	bati
Zitto	sciubde	niamasa
Zolfo	kibrit	kibriti
Zoppicare	dukhuò	kuénda ciopi - kuénda kiguru
Zoppo	lughé	kiguru
Zucca	bohor	boro
Zucchero	sucar	sucari
Zuffolare	fòdi	kupiga muuzi
Zuffolo	fid fid	siti

## PARTE QUARTA

### Raccolta di Frasi e Dialoghi



Portamene altri.	kalè i kèn.	ni lete gninghine.
Stai a sentire	deghensò o macal.	sichiliza.
Vai un'altra volta.	navar kalè i tag.	nenda marra inghine.
Portane ancora.	wili i kèn.	bado ni lete.
Prendi questo.	kan ka-cado.	ciukua hii.
Porta questo biglietto.	ansciadan u ghéi.	peleca barua hii.
Domandagli che cosa vuole.	uarsò maas rawa.	ulisa a nataka nini.

### Domandare.

Chi sei?	iàh tabai?	nani wewe?
Che cosa vuoi?	màha rābta?	nataka nini?
Di quale cabila sei?	cabila masci a tàhai?	cabila gani?
Come ti chiami?	mahalihira magàada?	gina la ko nini?
Quanti anni hai?	mékħ sannò a ku-girta?	maka mingapi iuko?
Chi è tuo padre?	jà ūaie adogada?	baba ako nani?
Che mestiere fai?	tab masci subjesa?	u nafagniza cāsī gani?

### Dove abiti?

Quale è il tuo paese?	ché ūaie bèledkada?	u nachiti ūāpi?
Hai moglie?	nag maad cabta?	mci iupi waco?
Come si chiama tua moglie?	nagtada magahèda maa lihira?	a naio manamuke?
Che cosa dici?	mahad scégheša?	mana muke waco ginala-ke nini?
Ritorni ora?	adda ma so-nakésa?	u nascma nini?
Chi è?	waie?	u ta-rudi saša?
Dove vai?	inte u tégheša?	nani?
Quando sei arrivato?	sciamma u timid?	u nanénda ūāpi?

### Domande e risposte.

Con chi parli tu?	iàl ūaramésa?	u nasema kuo nani?
Ho da farti una domanda, ho da dirti una cosa.	uaram-khò an-ku uar-sado an-rāva, ūaram-khò an-ku scegò.	neno mogia a-ta-uliša, neno mogia a-ta-kuambia.
Ascoltami.	i macal.	u sikilize.
Parli l'italiano?	uāran taliani ad ma ūā-ranta?	u nasema ki-taliani?

Un poco. kisto. kidogo.  
 Alza la voce, non ti intendendo. sotka cor kihì an ma ondoa santi-ako giùu si macláio. fahamù.  
 Che cosa vuoi? mahaad rabta? u nataka nini?  
 Desidero parlare con te. adiga nku ũaram an rava. nataka kusema nawe.  
 Come ti chiami? mahalihira magahada? gina lako nini?  
 Mi chiamo Hassan della cabila.... magaéi Hassan ũaie khabila.... iangu....  
 Come si chiama tuo padre? adogada magaiss mahalihira? lihira? baba iake gina lake nini?  
 Mio padre è capo stipendiato e si chiama.... serkal magaiss.... ũaie baba iangu mze na msciara  
 Che mestiere fai? sciugul masci subiesa? casi iake nini o una fagniza nini?  
 Faccio il pastore. uàn holadagi. nmcuinga gnama.  
 Chi è quella persona che ti accompagna? ià waie ninkas ki ulugiro? nani mtu nafuata nawe?  
 Egli è mio amico, mio compagno. È un negoziante venuto a Mogadiscio per fare acquisti. rèh ũaie Amar u timid jèie m'rafiki, sahibu iangu;  
 No. Siamo della stessa tribù. maia; ununca khabilkò beic bièh muscstarèh a

ziantè venuto a Mogadiscio per fare acquisti. rèh ũaie Amar u timid makugia Mogdiscio kuno. bidàha ibio. nunua bidaha.  
 Siete dello stesso paese? idinka bélèdkò mahatin? gnigni na watu mci mogia?  
 No. Siamo della stessa tribù. maia; ununca khabilkò siio; sisi na watu wa cabila à nàhi. mogia.  
 Quando parti? sciamma u bahesa? u tasafiri wacati gani?  
 Parto domani. bèrri ũà bahà. nasafiri kescio.  
 Perché non sei partito ieri? mahaièli scialì u ma bahi kuanini hu kusafiri diana?  
 Ho trovato un mio amico e mi fermerò ancora qualche giorno. acuangheighi ũan éli ni me pata rafikhi mogia  
 Ti piace questo paese? adda lammado bèrri iangu basi sasa takiti bado siku kidogo.  
 Sì, molto. maad giàhla beéléd-kan? u napenda mci huu? ha, anun. ndio, sana.

### Del mangiare, bere, ecc.

Ho fame. bahi an khaba. na ngia.  
 Dammi da mangiare. unguri i kèn o i sih. nimpe ciakula.  
 Ho sete. hon an khaba. na kiù.

Non ho ancora mangiato. wili ma ɔnin.  
 Vuoi mangiare? unğuri ma rabta?  
 Dammi un bicchiere d'acqua. galass biɔ i kèn o i-sih.  
 Voglio bere del latte. anɔ an damɔ an rava.  
 È buona questa carne? hilibahan ma subana o ma férít?  
 Questa carne è buonissima. bilbahan anun a férít.  
 Voglio del pesce. malai an rava.  
 Bevi il caffè? gauɔ ma damésa?  
 Hai bevuto il caffè? gauɔ ma danti?  
 Dammi dello zucchero. sucar i sih.  
 L'acqua è salata. biada wa danan.  
 Portami dell'acqua buona. biada màh i ken.  
 Mangi troppo. anun wa ɔnesa.  
 Ora sono sazio, voglio fumare. wa derghi, dugɔ an rava saša ni masciba, nataka kuvuta tumbako.  
 Dammi una sigaretta e dei fiammiferi. sigaretti-ɔ io kibrit i sih. nimpe sigareti mogia na kibriti.

Fumi tu ?

adiga ma dugta? u na vuta wewe?

No. Io non ho mai fumato.

maia; évedkei madughin. acuna; mimi si già vuta tumbaco abeden.

### Dormire. — Riposare.

Ho sonno.

hurɔ an aia. na usinghizi.

Ora vado a dormire.

adda séhedo wan bahà. saša nanenda kulala.

Questa notte non ho dormito.

auoda ma gifanin. u siku huu si kulali.

Sono stanco.

wa noghi. ni macioca.

Dorme?

ma hurda? analala?

Ora mi riposo.

adda wan nepsa. sasa napumua.

Hai riposato?

ma nepsati? u ma pumua?

Quando ti alzi da letto?

sciamma sarir wa ka-hiüesa? wacati gani u naondoka giüü ia kitanda?

Riposati. Dormi.

nepso; gifo. gipumulise; lala.

Quando avrete dormito e riposato partiremo.

adi gifitan io nepsatin wa safréna. mkiscia lala io mapumua tu ta safiri.

## Del tempo e dell'età.

Oggi fa caldo o è caldo.  
Si suda molto.  
Oggi vuol piovere. Vi  
sono parecchie nubi.  
Vedi: incomincia a lam-

peggiare.

Già tuona.

Ieri ha piovuto.

Da quanto tempo non pio-  
ve?

Da quattro mesi non pio-  
ve.

La pioggia è stata abbon-  
dante?

Quest'oggi fa bel tempo.  
gioga.

mantan hur lèha.  
hama la hura.

mantan rɔb wa dàha;  
sahab badan wa kugira.

deimo wa biriha.

guàh wa hugira.

sciàli rɔb wa dahii.

si sciamma u rɔb dāwin?  
affar bilod ūaie rɔb ma

dāwin.  
rɔbka badan mas dàhii?

mantan imin férit wa leo  
magira mzuri.

gioga.

Vi è molto vento.

Quante ore sono?

L'una e un quarto.

Quanto tempo sei stato  
via?

Sono sei mesi che sto lon-  
tano.

È da un anno che non ti  
ho visto.

E mezzogiorno.

Puoi andare.

Torna fra due ore.

Quanti anni hai?

Ventidue anni.

Vi conoscete?

Dove vi siete visti.

léo iuko giasciɔ.

kutoka giasciɔ sana.

leo i nataka kugia mvua;  
iuko mawingɔ minghi.

teşama npiga mpepe.

nanguruma mpepe.

diana ima kugia mvua.

tocheia lini agi kugia  
mvua?

tocheia mesi inne agigni  
mvua.

a licuva gninghi mvua?

anfar badan wa kugira. juko pepo minghi.

mekh saa waie? saa ngapi?

saa i rubi. saa mogia na robo.

mahas dagna si bananka  
girti? tocheia wakati gani ali-  
kuva ingi?

leh bilod waie bananca ni muezi sita iuko ingi.  
an gira.

sanado waie sisi an kuar-  
kénin. i nafika maka mogia to-  
cheia si kuowona.

duhur waie. i napata duhuri.

adi rabta isskabàh. nenda zako.

lamma saa kabadi so-  
nakh. rudi bado ia saa mbili.

mèkh sanno a giogta? maca wangapi iuko wewe?

lavatan sanno an gioga. maca iscirini.

wa iss cassesin? m'na tambuana?

inte uku aragtèn. m'wonana wapi?

## Visita ad un ammalato

- Come stai. Stai bene? ma faida; ma nolta? o u giambu?  
maad noşcia?
- Sono ammalato. uà bucca. si-wesi ni nahuma.
- Ho la febbre. khand ûan lâha. juco homa.
- Ho male alla testa e sono raffreddato. madah ûa anuna érgheb kitciua nahuma naie ca-  
an çaba. massi.
- Hai chiamato il medico? dactarka ma ûadid? u namita dactari?
- Sì. Mi ha detto di prendere questa medicina. ha; maas hiri dauâda ndio a ma niambia ciukua  
cadô. cadô. dauâ hiio.
- Prendi questa medicina ti farà bene. dauâdan cadô ûa ku- ciukua dauâ hii a taku-  
fahia. faia.
- Coraggio e guarirai presto. issdugi - degh-degh ûa hoddari u la kua hugiam-  
fahilaha. bo upezi.
- Sei guarito? ma fiovata? u ma kua hugiambo?
- Ora stai bene? adda ma fâhisata? sasa ugiambo?
- Sì, sto benissimo, grazie. adda anun ûa fahia, accante o meghen Allah. ndio sigiambo, ahsante.

*La medicina mi ha fatto daudâ ûa fâhisati.*

*dauâ u ma nifaia.*

E. CARCOFORO.

- Ora sei sano e ne sono molto contento. adda ûa nolta aniga anun sasa u ma kua hugiambo  
ûa arrûaha. na mimi ni mafurahi  
sana.

## Nel rivedere qualcuno.

- Oh! quando sei arrivato? oh! sciamma ku timid? oh! wacati gani u maku-  
gia?
- Or ora. adda halcan. sasa ivi.
- Da dove vieni? inte ku imauêsa? u matokeia uapi?
- Dal fiume. uebiga. ka mtoni.
- Siediti. Eccoti la sedia. fadisso; ghember ûakan; kiti; hicio kiti; sema; ka-  
Parla. Che nuove midai? uaram; akhabar masci bari gani mpia tanimpa?  
sihiesa?
- Credevo che oggi non sarai venuto. maan mudai beriga ma nazania kame leo nigie.  
imauenin. imaugia upezi sababu na
- Ho affrettato il mio arrivo. degh-degh an ku imi

vo perchè voglio partire col piroscavo. mahaièli marcab safrò an rava. taka kusafir ka markèbu. markèbu u-na kavulia.

### La posta.

Portami le lettere? katti i kèn? ni lete mabarua.  
 Non vi sono lettere per te. katkada ma kugiro. ha zico mabarua ka gina lako.  
 Il piroscavo non ha portato lettere? nin? marcabka katti ma kè markebù ha kumlete matato lettere? barua?  
 No. Non ha portato posta per alcuno. maia; uábah bosta ma hacuna; ha kuleta barua la kénin. hatta ià mtu mogia.  
 Quando partirà il piroscavo? marcabka sciamma u ba-wacati gani i tasafiri mar-scafo? ha? kèbu?  
 Domattina. berri subuhi. késcio a subuhi.  
 Posso spedire questa lettera? katkan ma dibi karra? ntaveša kuaghisa barua hii?

### Certamente.

### Per comprare e vendere.

Io voglio comprare quel cavallo. farass-kas ibi an raṣa. nataka kununua farasi ile.  
 Quanto costa? mèkha ghèimadiss? ngapi ghima iake?  
 Bisogna chiamare il sen-sale. maa la raṣa dalal la ūāo. nataka kumita dalali. ūā badan a raḅta. gali sana.  
 È troppo caro. ka hoš ma gadi karta? u-ta-véša usa ka duna?  
 Puoi venderlo a meno? aniga ghéima-dass ma mimi sitaki nunua kuo ghi-prezzo. ibia. ma hii.  
 Il contratto è fatto, eccoti la caparra e la senseria, il cavallo è mio. hacciss wa damadi har-maagalo i mekuiscia, hii baun wako iò dalalka; arbauni na ndalali wake, farass aniga a leh. na farassi saša iangu.  
 Che cosa vendi? maad gadésa? u naúsa nini?  
 La vendita è scarsa, i prezzi sono diminuiti. gadò ūaièr ūaiè, malka viombo vi mibara vi ma rakhiss ua la gioga. kurakhissi.  
 Dimmi, cosa vuoi comprare? i scègh ma ibi rabta? nambie u nataka kunua nini? nini?



Comperi quella stoffa, mi gòdkas wa ibiesa maan nunua kitambaa hicile, na-  
sembra troppo cara. mòda ghèimadiss ba- şania ni gali sana.  
dan uaie.

### Per viaggiare.

Io voglio partire! maan rava an safro! mimi nataka kusafiri!  
Dove vai? inte taghesa? u na nenda wapi?  
Vado al mio paese. beledkeighi an bàha. na nenda mci kuangu.  
Quale strada percorri? gid masci ad taghèsa? ngia gani u tapita?  
*oppure* gid masci ad  
cadèsa?  
Vai a piedi? dulka ku taghesa? una nenda ka miguu?  
La strada è lunga e ti gid ka uà dèriia wad ngia mrefu u tacioka.  
stancherai. noghi laha. ntasafiri leo ntawassili ke-  
Parto oggi e arrivo do- berigan an safra berri scio; ntakiti sicu mogia  
mani. Mi fermo un subàh uàn gara; bérigò na ntarudi kua ngia hii.  
giorno e tornerò per la an gioga kabadi gidka

*stessa strada. nafsisa an ku nakha.*

Non vi è strada più breve? gid ku ma dau magiro? hapana ngia ia karibu ziadi?  
Il paese è lontano e la bélètkà uà dèria io gidka mci mbali na ngia mbaia.  
strada è cattiva. uà hugna.  
Si cammina male. hùgna a-sò-soda. i na nendeca vibaia.  
La strada buona è la più gidka sùbana uà dèr ngia mzuri m'mbali sana.  
lunga. badan.  
Ho perduto la strada. gidka uà ghéffi. ni mapoteza ngia.

### Della campagna.

Che bei campi! berta corah uàie. me sciamba mazuri hii.  
Quando sono stati semi- sciamma uà la aburi? wacati gani ia mapandiwa?  
nati?  
Quando si semina? sciamma la abura? wacati gani i napanda mbego?  
Quante piante di cotone mékh ghét suf uà aburti. miti wangapi ia pamba u  
hai piantato? mapanda?  
Questi canali sono natu- mferegi hii nafagna watu  
rali o artificiali? kuan kéli miss far as-iaï. hivi?

Ti piace questo campo di bèrtan misiggo maad u napenda sciamba hile la dura? giàhscia? mtama?

Guarda quanto grantur-déimo mèkh ghéllei tesama ngapi mahindi, co, quanti fagliuoli. mèkh dira. kunde ngapi.

Quel bestiame di chi è? holadas iá leh? gnama hizile za nani?

Vi sono buoi, cammelli, loh, ghél, eri iò farass zikomagombe, magamia capre e cavalli. ûa ku gira. mabuzi na mafarassi.

Quando si raccoglie la sciamma misiggo la goia. wakati gani mtama u na dura? katiwa?

Queste terre sono bellis-dulkan anun a coràha. inci hizi mizuri sana. sime.

### Arti e mestieri.

COL SERVO.

Vuoi tu servirmi? boi kei i nakhto maa- u nataka kùa boi iangu? rabta? ndio.

Si. ah.

Quanto vuoi di paga? msciaro mèkh ad rabta? misciara ngapi u nataka?

*Taveri iò al mese. Bisci tummun sciarokho. muesi reali inne.*

Dieci talleri sono troppi. tummun sciarokho ûa reali inne minghi badagna. nimpe hile wewe u nataka

Dammi quello che vuoi, ûa i rabto i sih sidi adi- ga rabto ûa subia. nafagnisa gissi u nataka io faccio ciò che tu de- sideri. wewe.

Sta bene. Domattina in- ferit. Berri subàh ûa bi- basi mzuri. Kécio subuhi comincerai. lavi donta. u tavanja cazi.

Bisogna pulire tutto. Fare dammantod a nadiféjò. nataka kusafiscia iote. Tengheneza nzuri kitan- bene il letto, portare i Sarirta suban subi, ma- da kupeleca nguo ia roscinki ki dakhò dét kuoscia kuo dobi.

vestiti da lavare al la- vandaio. a lu ghejò.

Preparami i pantaloni e su rualka io kòti i darbi. gitengheneza suruali na la giubba. koti.

Metti i bottoni. guluska ghili. tia vifungo.

Dammi le scarpe. çobada i kèn. lete viatu.

Portami delle sigarette. sigareti i kèn. lete sigareti.

Preparami il bagno. cullaten biò buhi. tengheneza paali ia kuo- golea.

Chiama il barbiere. dé<sup>t</sup> kin tinta hiro i ūa. muita kignoši.  
 Pulisci le scarpe. çobaha so nadif. safiscia viatu.  
 Dammi il cappello ed il cofid io hul i kèn. nimpe cofia na bacora.  
 bastone.

## CON OPERAI.

Chiama un muratore. binnigo i ūa. muita muasci mogia.  
 La mia casa ha bisogno mininkeighi sciukhul as niumba iangu i nataka  
 di essere riparata. ra<sup>v</sup>a. cazi.  
 Porta il martello, la caz-bruska, mòkhorofta na lete niundo, muiko na ta-  
 zuola ed il piombino. tamasca i kèn. maši.  
 Scava e prepara le fonda-fag assaska io girdarca cimba natengheneza gi-  
 menta. darbi. dari.  
 Costruisci una scala che daregia i subi a la garç fagniza daregia mogia a  
 vada sul terrazzo. inti roscianka. nakuenda mpakarosciani.  
 Questa stanza ha bisogno khouladan salahç asrava gála hii i nataka kupaca  
 d'essere intonacata. la subiç. ciocaa.

## L'angolo di quella stanza ghéska khouladas va mpembe ia gala ile inana.

è screpolato, aggiustalo. gièhmi so akhéi. suka gitengheneza.  
 Dai il cemento al pavimento. dulkan nurio ulaia paka ciocaa ia ulaia giassi.  
 Chiamala falgname. sarmalle i ūa. multe sarmalla.  
 Prendi la pialla e pialla randa is ka cadç loha-ciucua randa, piga randa  
 questa tavola. dan so randéi. ambao izi  
 Leva questo chiodo. musmaraan u bihi ç u toa musmari huu.  
 Non hai la tenaglia? sib. ciuma kutoa musmari ha-  
 panà.  
 Inchioda questa cassa. Ec-sanducan musmarei; mu-  
 coti i chiodi ed il martello. smara io bruska piga musmari sanduku hii;  
 ūako. haia musmari na niundo.  
 Il fabbro non è ancora venuto? tumal ūili ma imanin? fundi va ciuma bado a  
 kugii?  
 Dammi la lima. sofka i dib. nimpe tupa.  
 Lima questo ferro. birtan sofka marri. piga tupa ciuma hii.  
 L'incudine non l'hai portata? dubbada ma-u-kèntid? fuave u kuleta?  
 tata?

Prendi l'incudine ed il mantice.	dubbada io bufumḡ is ka cadḡ.	ciucùa fuave na muufa.
Devi farmi una chiave.	furḡḡ an ravo iss subisto.	nataka ni fagnize ufunguo mogia.
Eccoti del ferro.	birta ũako.	hici ciuma.
Che mestiere fai?	tab masci ad subiesa?	una fagniza cazi gani?
Il barcaiuolo ed il pescatore.	saib an gida i mallai an gada.	na fagniza baharia na nava vuta samaki.
Quanti barcaiuli siete in quella barca?	mékh cofto saib ũa gida don tas?	mabaharia wangapi kiuo katika masciua ile?
Dieci barcaiuli ed il cuda.	tummun càfot io rub-banka.	mabaharia kumi an nava khuda.
I remi sono buoni?	saib ma férít?	macassia ni mazuri?
Sì; il timone però e rotto.	ah; sciukanka làkin ũa giàban.	ndio; sciucani lakini a nava fungika.